

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-SANITARI
PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL TOSCANA
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO

Firenze, 14 settembre 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luca Dantoni

Firmato digitalmente

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

Sommario

1. Premessa.....	4
2. Definizioni generali	4
3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento.....	9
3.1. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti.....	9
3.2. Prescrizioni riguardanti materiali ed attrezzature	11
3.3. Operatori addetti ai servizi.....	11
3.4. Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.....	12
4. Attributi comuni e specifici.....	13
5. Servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento	14
5.1. Conduzione e manutenzione caldaie murali	14
5.2. Conduzione e manutenzione centrali termiche	17
5.3. Conduzione e manutenzione impianti di condizionamento e di produzione combinata (chiller, gruppo pompa di calore, mono-multisplit, VRF-VRV).....	24
5.4. Conduzione e manutenzione torre evaporativa/raffreddamento.....	35
5.5. Conduzione e manutenzione UTA, canalizzazione e terminali.....	36
5.5bis Manutenzione recuperatori di calore	41
5.6. Conduzione e manutenzione impianto solare termico.....	41
5.7. Conduzione e manutenzione fan-coils (Ventilconvettore, Termoconvettore, Mobiletto a induzione).....	45
5.8. Conduzione e manutenzione unità interne mono-multi split system, VRF-VRV	46
5.9. Manutenzione Telematica di Campo.....	46
6. Servizi di conduzione e manutenzione degli impianti idrici, idricosanitari e scarichi	47
6.1. Conduzione e manutenzione impianti idrici, idricosanitari e scarichi	47
7. Controllo e verifica delle prestazioni erogate	52
8. Presa in consegna degli impianti.....	54
9. Modalità di erogazione del servizio	54
9.1. Termini di esecuzione del servizio.....	54
10. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni	56
10.1. Durata del Contratto	56
10.2. Determinazione del Corrispettivo.....	57
10.3. Servizi compresi nel canone	62

10.4.	Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze	63
10.5.	Verifiche ispettive	63
10.6.	Attività periodiche.....	64
11.	Reperibilità e tempi di intervento	64
12.	Programma operativo delle attività	66
13.	Quantificazione e liquidazione del canone.....	66
13.1.	Quantificazione del canone.....	66
13.2.	Liquidazione del canone	67
14.	Interventi di manutenzione ordinaria non programmata	68
15.	Rendicontazione	70
16.	Prezzi	71
17.	Copertura assicurativa.....	71

1. Premessa

Il presente documento disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, l'affidamento del servizio di manutenzione degli Impianti Termoidraulici, di Condizionamento e Idricosanitari per le esigenze della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate.

Quanto esposto definisce le caratteristiche *tecniche* e *prestazionali* minime che dovranno caratterizzare i servizi oggetto dell'affidamento.

I Servizi, i Servizi connessi e, in generale, le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato e nel Contratto. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore impiantistico cui i Servizi si riferiscono e, in particolare, quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

2. Definizioni generali

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini assume il significato di seguito riportato.

CAM (Criteri Ambientali Minimi): decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto per qualificare un appalto come verde. I decreti in vigore sono disponibili nella sezione del sito www.minambiente.it dedicata al Green Public Procurement;

Capitolato tecnico (o anche per brevità "Capitolato"): il presente documento e tutti i suoi allegati;

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori d’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche ed integrazioni;

Schema di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore, in conformità a quanto stabilito dal Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico;

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali predisposte dall’Agenzia delle Entrate ad integrazione e/o in deroga alle Condizioni Generali di Contratto;

Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso nell’ambito del Sistema di e-Procurement tra il Fornitore e l’Agenzia delle Entrate a seguito della RDO;

Direttore dell’esecuzione (nel seguito anche D.E.C.): il soggetto individuato dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 101 del D. Lgs. 50/2016, che rappresenta, nei confronti del Fornitore, l’amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto ed è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l’impresa aggiudicatrice, dall’altro, del potere di ingerenza e di controllo dell’amministrazione sull’esecuzione del contratto.

Documenti del Mercato Elettronico: l’insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Bando di Gara e i relativi Allegati (Capitolato Tecnico per l’abilitazione di fornitori e servizi per la partecipazione al mercato elettronico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Mercato Elettronico, il Patto di Integrità), le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito;

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D. Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Fornitore: il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'Aggiudicazione della RDO;

Giorno lavorativo: dal lunedì al sabato, esclusi i festivi;

Green Public Procurement (GPP): nella documentazione di gara è da intendersi come attributo identificativo delle caratteristiche di sostenibilità dei beni o servizi, e consente di ottenere informazioni utili ad orientare le scelte di acquisto sostenibile delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'attributo consente di ottenere informazioni legate alla conformità del prodotto o servizio ai Criteri Ambientali Minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al possesso di etichette ambientali ISO di tipo I, al possesso di standard di efficienza energetica (es. possesso dell'etichetta Energy Star) e ad altre specifiche caratteristiche di sostenibilità associate al prodotto o servizio che hanno minori impatti sulla salute e sull'ambiente;

Impianto Termico: impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di

singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate.

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in nome e per conto del Fornitore;

Mercato Elettronico: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici;

Offerta: la proposta contrattuale inviata da un soggetto partecipante alla procedura alla Stazione Appaltante a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO);

Organigramma Operativo: rappresentazione grafica della struttura organizzativa dei soggetti che il MANUTENTORE si impegna ad impiegare in via prioritaria nelle attività di esecuzione del contratto: contiene oltre alle generalità del Responsabile del servizio e degli altri soggetti, la qualifica e le eventuali abilitazioni in possesso al momento della partecipazione alla gara (es: patentino frigorista, bruciatorista etc.);

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i.;

Punto di Consegna: insieme degli immobili come riportati nell'allegato denominato "Elenco Immobili" ove deve essere erogato il servizio;

Referenti di sede dell'Agenzia: soggetti individuati dalle Direzioni Provinciali della Toscana che coadiuvano l'amministrazione committente nel seguire le attività programmate del Fornitore e in accordo con il direttore dell'esecuzione presenziano agli interventi di manutenzione non programmata; in entrambi i casi il referente appone la firma per conto dell'Agenzia sulla scheda di Consuntivo Intervento come attestazione dell'avvenuta esecuzione redatta con le modalità descritte nel presente Capitolato.

Rendiconto: documento, redatto bimestralmente a cura del Fornitore, tramite il quale quest'ultimo attesta, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione delle attività svolte nel bimestre antecedente, con riferimento sia alle attività *ordinarie* sia alle attività *non programmate* eventualmente erogate nel periodo di riferimento;

Responsabile del Procedimento: il soggetto designato dall'Agenzia delle Entrate ai

sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

Responsabile del Servizio: Persona fisica designata dal Fornitore quale proprio referente per la gestione operativa del contratto la cui esperienza maturata in ruolo analogo è oggetto di dichiarazione in fase di partecipazione alla procedura di affidamento;

Richiesta di Offerta (RDO): l'invito ad offrire inviato, per il tramite del Sistema, dall'Agenzia a tutti o ad alcuni dei soggetti abilitati al bando di riferimento del Mercato Elettronico;

Scheda Attività e Frequenza: descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del presente Capitolato;

Scheda di Consuntivo Intervento: documento di consuntivazione, sia tecnica che economica, attestante, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione a regola d'arte dell'intervento di manutenzione;

Servizio: il servizio di manutenzione oggetto dell'affidamento, nella sua totalità;

Servizi Connessi: tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione;

Soggetto Aggiudicatore: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana, nel seguito “Agenzia”.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si rinvia alle *Definizioni* di cui all'art. 1 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento

3.1. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi e le normative tecniche di settore relative agli impianti termoidraulici, di condizionamento ed idricosanitari, nonché di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione del servizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Fornitore avrà l'obbligo di osservare i seguenti disposti:

- *in materia di inquinamento atmosferico*: Legge 615 del 13/07/1966 e successivi provvedimenti di attuazione;
- *in materia di sicurezza degli impianti*: Legge n. 46, del 18/05/1990 e suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- *in materia di abilitazione all'esercizio delle attività* previste nel presente Capitolato Tecnico: Legge n. 46 del 18/05/1990, così come modificata ed integrata dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- *in materia di Prevenzione Incendi*: Legge n. 818 07/12/1984 e s.m.i. – DPR 151/2011 e s.m.i.;
- *in materia di uso razionale dell'energia*: Legge 10 del 09/01/1991 e successivi provvedimenti di attuazione; D.P.R. 412 del 16/08/1993 e D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
- *in materia di cessazione dell'utilizzo dell'amianto*: Legge 257 del 27/03/1992 e successivi provvedimenti di attuazione.

Per quanto riguarda la conduzione di generatori di calore è necessario che il personale addetto sia **abilitato secondo quanto disposto dell'art. 287 del D. Lgs. n. 152/2006.**

Per quanto riguarda, invece, la manutenzione degli impianti di produzione caldo/freddo ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 43/2012 (utilizzo **gas fluorurati**), occorre obbligatoriamente il possesso (del singolo operatore) della **Certificazione F-GAS** per *Attività di Installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra (articolo 8 del D.P.R. n. 43/2012) svolte ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 303/2008.*

Si rimanda, comunque, a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte¹.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al **D. Lgs. n. 37/2008 e s.m.i.** devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nell'osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione rifiuti).

¹ Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività (UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

3.2. Prescrizioni riguardanti materiali ed attrezzature

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettano i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate, qualora necessario.

Eventuali strutture e/o mezzi che l'Agenda dovesse concedere in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere riconsegnate all'Agenda in buono stato di conservazione, usate con cura e mantenute in modo tale da garantire il buono stato di funzionalità delle stesse.

3.3. Operatori addetti ai servizi

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Il Fornitore si impegna a far seguire, a detto personale, specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposito cartellino identificativo riportante nome e cognome;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi interessati.

Il Fornitore dovrà fornire all’Agenzia, all’atto dell’attivazione del servizio, i nominativi del personale adibito ai servizi e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

L’Agenzia, per il tramite del Direttore dell’Esecuzione del Contratto, potrà richiedere, a proprio insindacabile giudizio, l’allontanamento di eventuali addetti dell’operatore economico che, nell’esecuzione del servizio, abbiano tenuto una condotta inadeguata e/o non idonea al contesto entro il quale viene erogato il Servizio. In tale ultimo caso, il Fornitore ha l’obbligo di sostituire entro 5 giorni le unità di personale oggetto di segnalazione con figure professionali di pari inquadramento, esperienza e capacità.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l’esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell’Agenzia delle Entrate che di terzi.

3.4. Sicurezza sul lavoro e tutela dell’ambiente

Il Fornitore è obbligato, nell’esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell’ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico della sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni.

L’Agenzia, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’area in cui è destinato ad operare ed in relazione alle attività oggetto dell’ordine, al fine di consentire al Fornitore l’adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. A tale ultimo scopo il Fornitore redigerà, di concerto con le strutture del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Agenzia ed in armonia col disposto di cui all’art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il *Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali*, secondo lo schema allegato, e si impegna sin dall’avvio del Servizio ad adottare ogni utile accorgimento tecnico ed organizzativo teso a minimizzare i rischi derivanti da interferenza con le attività degli uffici serviti.

Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno degli immobili oggetto del servizio, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore al Direttore dell'Esecuzione. Il Fornitore dovrà inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere, nei limiti delle proprie caratterizzazioni tecniche, a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni, nonché ad adottare ogni accorgimento che si dovesse ritenere utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

4. Attributi comuni e specifici

Nel presente Capitolato vengono riportati i **Requisiti Tecnici** a cui devono necessariamente rispondere le attività oggetto dell'affidamento.

Per **Requisiti Tecnici** si intende l'insieme di caratteristiche costruttive/funzionali/prestazionali **minime** che caratterizzano il Servizio.

Vengono, inoltre, riportate le **Schede Attività e Frequenza** nelle quali è descritto l'insieme di attività, descrizione non esaustiva, degli **interventi costituenti le** attività ordinarie cd. a canone che dovranno essere effettuati a cura del Fornitore.

Nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Fornitore si obbliga a garantire le ulteriori attività di manutenzione e/o frequenze diverse rispetto a quanto indicato nelle Schede Attività e Frequenza necessarie a garantire il corretto funzionamento degli impianti e ad osservare tutte le norme, le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate; gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto,

resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tal titolo, assumendosene ogni relativa alea.

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli immobili riportati nell'Elenco Immobili (allegato 2). Tale elenco potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'Agenzia dovesse effettuare nel periodo di vigenza contrattuale e, in tal caso, la rideterminazione dei corrispettivi verrà elaborata ai sensi di quanto al successivo paragrafo denominato "*Quantificazione e liquidazione del canone*".

5. Servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento

5.1. Conduzione e manutenzione caldaie murali

Per caldaia murale si intende il *complesso del sistema impiantistico, incluso di ogni eventuale opera accessoria ivi funzionale direttamente e/o indirettamente al corretto esercizio finale, costituito nella sua parte principale dal generatore di calore per il riscaldamento e/o per la produzione di acqua calda sanitaria da installare a parete con potenzialità <35kW*, con ogni apparecchiatura, macchinario, opera accessoria, opera d'arte, organo di controllo e/o manovra, nonché le tubazioni, ovvero quanto necessario per *generare* calore e per la relativa *distribuzione* del fluido riscaldato, generalmente definito, per la voce di Capitolato e di contabilizzazione del servizio, come *impianto*.

Si definisce inoltre:

- **Periodo di funzionamento:** rappresenta il periodo dell'anno in cui l'impianto è attivato (stagionale/annuale).
 - *Stagionale:* quando l'attivazione è legata al solo riscaldamento invernale, in questo caso il periodo di attivazione è quello fissato dal D.P.R. n. 412 del 26/08/93 e s.m.i. relativo alla zona climatica assegnata al territorio oggetto della richiesta.

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

- *Annuale*: quando l'attivazione è legata al riscaldamento invernale secondo quanto indicato al punto precedente ed alla produzione dell'acqua calda per usi igienico-sanitari durante l'intero anno.

Scheda attività e frequenze per la conduzione

1A	CONDUZIONE CALDAIE MURALI	
	Attività	Frequenza
Prima dell'accensione	Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso di espansione, eventuale sfogo aria	1 mese prima dell'accensione
	Prova di accensione impianto	1 mese prima dell'accensione
All'accensione	Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso di espansione, eventuale sfogo aria	Ad ogni accensione
	Accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature, regolazione della portata termica se necessario. Impostazione degli orari di funzionamento dove richiesto	Ad ogni accensione
Spegnimento	Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto	Allo spegnimento

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

1B	MANUTENZIONE CALDAIE MURALI	
	Attività	Frequenza
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Impianto o di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale se Funzionamento Stagionale / Semestrale se Funzionamento Annuale
	<ul style="list-style-type: none"> • Prova di tenuta dell'impianto gas • Controllo dei dispositivi di sicurezza • Controllo del corretto funzionamento del generatore • Controllo della regolarità dell'accensione • Pulizia del bruciatore principale e del bruciatore pilota • Pulizia dello scambiatore lato fumi • Controllo evacuazione fumi con verifica del tiraggio 	Annuale se Funzionamento Stagionale / Semestrale se Funzionamento Annuale
	Verifica della combustione e compilazione del libretto di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11)	Biennale

5.2. Conduzione e manutenzione centrali termiche

Per centrale termica si intende il *complesso del sistema impiantistico, incluso di ogni eventuale opera accessoria ivi funzionale direttamente e/o indirettamente al corretto esercizio finale, costituito nella sua parte principale dal generatore di calore per il riscaldamento e/o per la produzione di acqua calda sanitaria, con potenzialità > 35kW*, con ogni apparecchiatura, macchinario, opera accessoria, opera d'arte, organo di controllo e/o manovra, nonché le tubazioni, ovvero quanto necessario per *generare calore e per la relativa distribuzione del fluido riscaldato*, generalmente definito, per la voce di Capitolato e di contabilizzazione del servizio, come *impianto*.

Si trova ubicata in appositi locali e comprende le tubazioni di adduzione combustibile ed i depositi, dove esistenti, di combustibile liquido, le canne fumarie oltre agli organi di sicurezza, di regolazione e controllo ecc., incluse le tubazioni e le pompe anche quando localizzate in locale separato da quello di centrale vero e proprio.

Si definisce inoltre:

- **Periodo di funzionamento:** rappresenta il periodo dell'anno in cui l'impianto è attivato (stagionale/annuale).
 - *Stagionale:* quando l'attivazione è legata al solo riscaldamento invernale, in questo caso il periodo di attivazione è quello fissato dal D.P.R. n. 412 del 26/08/93 s.m.i. relativo alla zona climatica assegnata al territorio oggetto della richiesta.
 - *Annuale:* quando l'attivazione è legata al riscaldamento invernale secondo quanto indicato al punto precedente ed alla produzione dell'acqua calda per usi igienico sanitari durante l'intero anno.
- **Potenzialità:** rappresenta la potenzialità totale della centrale termica, cioè la somma delle potenzialità di tutti i generatori di calore presenti nella centrale termica, espressa in KW al focolare. La Potenzialità al focolare si può assumere pari alla Potenzialità nominale aumentata del 15%.

Scheda attività e frequenze per la conduzione

2A	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE	
	Attività	Frequenza
Prima dell'accensione	Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione, eventuale sfogo aria.	1 mese prima dell'accensione
	Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti in centrale termica e nelle sottocentrali, quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo	1 mese prima dell'accensione
All'accensione	Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione, eventuale sfogo aria	Ad ogni accensione
	Accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti in centrale termica e nelle sottocentrali, quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo. Impostazione degli orari di funzionamento	Ad ogni accensione
	Check-up e regolazione della combustione mediante verifica delle condizioni di funzionamento a mezzo di idonee strumentazioni di analisi e conseguente regolazione delle apparecchiature componenti la centrale termica per migliorare l'efficienza dell'impianto	Ad ogni accensione
	Collocazione all'esterno della centrale termica di una targa riportante i dati relativi alle fasce orarie di riscaldamento previste e l'orario di attivazione dell'impianto (DPR 412 Art. 9 comma 8)	Ad ogni accensione
Durante il periodo di attivazione	Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte apparecchiature e strumenti di controllo sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, efficienza e stato d'uso vasi espansione	Mensile
	Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento, controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute	Mensile
	Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di termoregolazione. Aggiornamento della targa all'esterno della centrale termica.	Secondo necessità
	Controllo del bruciatore mediante verifica parti attive ed accessori; eventuale pulizia della testa di combustione (deflettore, boccaglio, elettrodi, ugelli, diffusore bruciatori a gas); pulizia organo di rilevazione fiamma, verifica del corretto funzionamento ciclico/logico dell'apparecchiatura	Trimestrale

2A	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE	
	Attività	Frequenza
	di controllo bruciatore; check-up e regolazione della combustione; controllo visivo ad ogni visita della geometria e della fumosità della fiamma; pulizia filtri	
	Controllo dello stato della rete e del valvolame di centrale; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flangiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche	Trimestrale
Allo spegnimento	Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto	Allo spegnimento

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

2B	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE		
	Attività	Frequenza	
Alimentazione combustibile gassoso	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale	
	Tubazioni	Prova di tenuta dell'intero impianto secondo modalità e frequenza indicate dall'Azienda distributrice in osservanza alla Legge 1083 del 6.12.71 e D.M. 12.4.1996	Annuale
		Verifica dello stato delle tubazioni e apparecchiature facenti parte dell'impianto	Annuale
	Organi di Intercettazione	Prova di corretto funzionamento di tutte le saracinesche di intercettazione del gas	Annuale
		Simulazione improvvisa mancanza gas per verificare intervento delle valvole di sicurezza	Annuale
		Verifica di funzionamento dei dispositivi di controllo e intervento in caso di fughe di gas	Annuale
		Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto	Annuale
Alimentazione combustibile liquido	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale	

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

2B	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE		
Attività			Frequenza
	Tubazioni	Verifica della tenuta delle tubazioni d'adduzione e ritorno del combustibile liquido	Annuale
		Verifica dello stato delle tubazioni e apparecchiature facenti parte dell'impianto	Annuale
	Organi di intercettazione	Prova di corretto funzionamento di tutte le saracinesche di intercettazione e delle valvole a strappo di intercettazione combustibile	Annuale
	Serbatoi	Pulizia interna e asportazione dei fondami. Dopo la pulizia effettuare prova di tenuta a pressione del serbatoio per verificarne l'integrità.	Annuale
		Controllare presenza d'acqua nel serbatoio e provvedere all'asportazione. L'operazione va effettuata, in ogni caso, prima di ogni rifornimento o quando serve.	Annuale
		Controllo degli accessori del serbatoio <ul style="list-style-type: none"> • guarnizioni passo d'uomo • filtro e valvola di fondo • tubo sfiato e reticella tagliafiamma • limitatore riempimento di carico • indicatore di livello • attacchi sul coperchio passo d'uomo • efficienza messa a terra 	Annuale
Generatori di calore	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)		Annuale
	Pulizia, del locale centrale termica e di tutti i locali tecnici in generale, eventuale ripresa della tinteggiatura e della verniciatura degli infissi, rimozione dai locali di eventuali materiali non pertinenti agli impianti		Semestrale
	Pulizia con mezzi meccanici e chimici del focolare e dei tubi fumo e loro completa lubrificazione con olio e grafite in occasione della messa a riposo		Annuale
	Verifica dell'efficienza del rivestimento isolante degli sportelli e del refrattario delle camere di combustione		Annuale
	Pulizia del mantello esterno		Annuale
Bruciatori	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR		Annuale

2B	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE	
	Attività	Frequenza
	412 Art. 11 comma 9;11)	
	Pulizia degli elettrodi, ugelli, fotocellula, filtri combustibile, testa di combustione, cono e diffusore	Annuale
	Controllo e regolazione: <ul style="list-style-type: none"> • pressione del combustibile • temperatura preriscaldamento dell'olio combustibile • apparecchiature di comando e protezione del bruciatore • intervento delle sicurezze per mancanza di fiamma 	Annuale
	Smontaggio, revisione generale, rimontaggio e collaudo funzionale. Periodicità secondo servizio stagionale	Annuale
	Smontaggio, revisione generale, rimontaggio e collaudo funzionale. Periodicità secondo servizio continuo	Semestrale
	Analisi della combustione e registrazione sul libretto di centrale dei dati rilevati. Potenza nominale < 35 kW (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Biennale
	Analisi della combustione e registrazione sul libretto di centrale dei dati rilevati. Potenza nominale > 35 kW < 350 kW (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale
	Analisi della combustione e registrazione sul libretto di centrale dei dati rilevati. Potenza nominale > 350 kW (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Semestrale
Elettro pompe - Circolatori	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale
	Effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche mediante serraggio o sostituzione (ove necessario)	Annuale
	Prima della messa in funzione assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> • la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute) • la pompa non funzioni a secco • il senso di rotazione sia corretto • l'aria sia spurgata • verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti • controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico • controllo taratura protezioni elettriche 	Annuale
Vasi d'espansione	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale
	Vasi chiusi	Verificare integrità del diaframma e che

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

2B	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE		
Attività			Frequenza
		la pressione di precarica sia uguale a quella di progetto	Annuale
		Controllare, che la pressione a valle dell'alimentatore automatico sia pari a quella di progetto e inferiore a quella di taratura dei pressostati e valvola di sicurezza	
	Vasi aperti	Controllare l'assenza di perdite dal vaso	Annuale
		Verificare il funzionamento del galleggiante e la tenuta della valvola di alimentazione, verificare che il livello dell'acqua nel vaso sia inferiore al troppopieno e che durante l'esercizio non vi sia circolazione di acqua calda nel vaso	Semestrale
Organi di sicurezza e protezione		Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale
	Apparecchi indicatori	Controllare i termometri mediante termometro campione. Controllare i manometri mediante manometro campione alla flangia predisposta. Controllare i termometri fumi mediante <u>termometro</u> campione.	Annuale
	Organi di sicurezza	Ispezione e verifica valvole di sicurezza. Ispezione tubi di sicurezza e carico. Prova termostati di regolazione e di blocco. Verifica valvole di scarico termico e intercettazione combustibile. Prova pressostati di blocco. Prova dispositivi di protezione contro la mancanza di fiamma. Prova dispositivi di sicurezza termomeccanica o termoelettrica delle caldaie a gas.	Annuale
Regolazioni	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11).		Annuale
	Lubrificazione e ingrassaggio di steli di valvole, alberi di pistoni, leveraggi di servocomandi, valvole e saracinesche.		Annuale

2B	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE	
Attività		Frequenza
	<p>Verifica dei parametri di regolazione. Controllo degli elementi sensibili, regolatori, organi finali di controllo. Verifica funzioni di apparecchi, loro azioni, sequenze e correlazioni. Controllo taratura sonde, termostati, umidostati, pressostati, verifica indicazioni elettriche e pneumatiche. Controllo ed eventuale modifica dei parametri di regolazione (sensibilità set point, variabili controllate, compensazioni stagionali, ecc.). Regolazione campi di lavoro e sequenza degli organi finali di controllo. Ispezione di tutti i componenti elettrici, controllo delle morsettiere elettriche, controllo della messa a terra dei cavi schermati. Ispezione dei circuiti pneumatici, controllo dei raccordi a compressione, verifica eventuali perdite di pressione.</p>	
Tubazioni – Valvole – Isolanti	<p>Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)</p>	
	Tubazioni	<p>Controllare tenuta dei tubi, dei raccordi e saldature. Controllare dilatatori e giunti elastici. Controllare congiunzioni a flangia. Controllare sostegni e punti fissi. Controllare assenza d'inflessioni nelle tubazioni.</p>
	Valvolame	<p>Manovrare tutti gli organi di intercettazione e regolazione non forzando sulle posizioni estreme. Lubrificare le parti abbisognanti come previsto dal costruttore. Controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggio, rifare premistoppa). Verificare assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e ove necessario, smontare, pulire o sostituire le parti danneggiate.</p>
	Rivestimenti isolanti	<p>Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati</p>
Quadri elettrici	<p>Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)</p>	

2B	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE	
	Attività	Frequenza
	Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale	Annuale
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale
Condotti i fumari	Controllo della tenuta dei condotti del fumo e prova del regolare tiraggio del camino. Pulizia della fuliggine a: <ul style="list-style-type: none"> • raccordi dei generatori • canali fumari • camino • camere di raccolta 	Annuale

5.3. Conduzione e manutenzione impianti di condizionamento e di produzione combinata (chiller, gruppo pompa di calore, mono-multisplit, VRF-VRV)

Per *impianto di condizionamento e di produzione combinata (chiller, pompa di calore, mono-multisplit, sistemi ad espansione diretta VRF-VRV)* si intende il complesso del sistema impiantistico, incluso di ogni eventuale opera accessoria ivi funzionale direttamente e/o indirettamente al corretto esercizio finale, costituito nella sua parte principale da:

- a) *sistemi a pompa di calore idronici*, ovvero gruppi di generazione caldo/freddo funzionanti in assetto estivo ed invernale che distribuiscono acqua nelle tubazioni per la climatizzazione dei locali. È compresa la rete di distribuzione del fluido termovettore, gli organi ausiliari, di regolazione, controllo e sicurezza;
- b) *sistemi a pompa di calore mono e/o multi split-system o ad espansione diretta (VRF-VRV)*, ovvero gruppi di generazione caldo/freddo funzionanti in assetto estivo ed invernale (sistemi di produzione combinata) tramite

l'utilizzo di gas refrigeranti. È compresa la rete di distribuzione del fluido termovettore, gli organi ausiliari, di regolazione, controllo e sicurezza,

- c) ***condizionatori mono e/o multi split-system o ad espansione diretta*** ovvero sistemi costituiti da una unità esterna motocondensante per il solo raffrescamento dell'ambiente. Funzionano mediante apposito gas refrigerante e comprendono le tubazioni di collegamento fra l'unità motocondensante e le unità interne, oltre agli organi di regolazione, controllo e sicurezza;
- d) ***chiller e gruppo frigo***, ovvero i refrigeratori funzionanti con appropriati gas refrigeranti, che forniscono un fluido freddo che rinfresca l'aria ambiente attraverso scambiatori, inclusi tutti gli organi di sicurezza, controllo e di regolazione, le tubazioni ed il valvolame che serve alla distribuzione del fluido freddo,

Si definisce inoltre:

- **Periodo di funzionamento:** rappresenta il periodo dell'anno in cui l'impianto è attivato (stagionale/annuale).
- *Stagionale:* quando l'attivazione è legata al solo riscaldamento invernale, in questo caso il periodo di attivazione è quello fissato dal D.P.R. n. 412 del 26/08/93 e s.m.i. relativo alla zona climatica assegnata al territorio oggetto della richiesta.
 - *Annuale:* quando l'attivazione è legata al riscaldamento invernale secondo quanto indicato al punto precedente ed alla produzione dell'acqua calda per usi igienico sanitari durante l'intero anno.
- **Potenzialità:** rappresenta la potenzialità totale del sistema di generazione caldo/freddo intesa come somma delle potenzialità di tutti i generatori caldo/freddo a monte di un unico sistema di distribuzione del fluido termovettore, espressa in kW nominali come risultanti dai dati di targa delle macchine.

Scheda attività e frequenze per la conduzione

3A1	CONDUZIONE POMPE DI CALORE IDRONICHE	
Attività		Frequenza
IMPIANTI FINO A 5 KW		
Inversione	Inversione del ciclo e verifica di funzionamento. Controllo degli organi di protezione e sicurezza. Impostazione degli orari e delle temperature di funzionamento	Semestrale
IMPIANTI OLTRE I 5 KW		
Prima dell'inversione	Controllo refrigerante e livello olio. Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante (fino a 1/5 del valore di progetto)	1 mese prima dell'inversione
	Controllo di funzionamento delle apparecchiature quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo	1 mese prima dell'inversione
Inversione	Controllo refrigerante e livello olio. Preriscaldamento dell'olio dove necessario	Semestrale
	Inversione del ciclo e verifica di funzionamento. Controllo degli organi di protezione e sicurezza. Impostazione degli orari e delle temperature di funzionamento Impostazione degli orari di funzionamento	Semestrale
	Controllo di termometri e manometri, regolazione dei pressostati e delle apparecchiature di regolazione	Semestrale
Durante il periodo di attivazione	Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi espansione	Mensile
	Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di regolazione climatica	Secondo necessità
	Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute	Mensile
	Controllo delle temperature di funzionamento e regolazione dei pressostati. Controllo orari di funzionamento	Trimestrale
	Controllo dello stato della rete e del valvolame di centrale; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flangiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche	Trimestrale
Allo spegnimento	Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto	Allo spegnimento

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

3A2	MANUTENZIONE POMPE DI CALORE IDRONICHE	
Attività		Frequenza
Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
Pulizia della batteria evaporante Pulizia sezione ventilante evaporante Pulizia batteria condensante		Semestrale
Pulizia o eventuale sostituzione filtro aria		Trimestrale
Controllo e serraggio cablaggi elettrici Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante (fino a 1/5 del valore di progetto) Controllo e pulizia degli scarichi condensa Controllo generale del funzionamento		Annuale
Elettropompe – Circolatori	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche mediante serraggio o sostituzione (ove necessario)	Annuale
	Prima della messa in funzione assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> • la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute) • la pompa non funzioni a secco • il senso di rotazione sia corretto • l'aria sia spurgata • verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti • controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico • controllo taratura protezioni elettriche 	Annuale
Organi di protezione	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
Apparecchi indicatori	Controllare i termometri mediante termometro campione. Controllare i manometri mediante manometro campione alla flangia predisposta.	Annuale
Regolazioni	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Lubrificazione e ingrassaggio di steli di valvole, alberi di pistoni, leveraggi di servocomandi, valvole e saracinesche Verifica dei parametri di regolazione Controllo degli elementi sensibili, regolatori, organi finali di controllo Verifica funzioni di apparecchi, loro azioni, sequenze e correlazioni Controllo taratura sonde, termostati, umidostati, pressostati, verifica indicazioni elettriche e pneumatiche Controllo ed eventuale modifica dei parametri	Annuale

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

3A2		MANUTENZIONE POMPE DI CALORE IDRONICHE	
Attività			Frequenza
	<p>di regolazione (sensibilità set point, variabili controllate, compensazioni stagionali, ecc.) Regolazione campi di lavoro e sequenza degli organi finali di controllo Ispezione di tutti i componenti elettrici, controllo delle morsettiere elettriche, controllo della messa a terra dei cavi schermati ispezione dei circuiti pneumatici, controllo dei raccordi a compressione, verifica eventuali perdite di pressione.</p>		
Tubazioni – Valvolame - Isolanti	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
	Tubazioni	<p>Controllare tenuta dei tubi, dei raccordi e saldature. Controllare dilatatori e giunti elastici. Controllare congiunzioni a flangia. Controllare sostegni e punti fissi. Controllare assenza d’inflessioni nelle tubazioni.</p>	Annuale
		<p>Manovrare tutti gli organi di intercettazione e regolazione non forzando sulle posizioni estreme. Lubrificare le parti abbisognanti come previsto dal costruttore. Controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggio, rifare premistoppa). Verificare assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e ove necessario, smontare, pulire o sostituire le parti danneggiate.</p>	Annuale
	Rivestimenti isolanti	Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati	Annuale
Quadri elettrici	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
	<p>Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale</p>		Annuale

Scheda attività e frequenze per la conduzione

3B1	CONDUZIONE POMPE DI CALORE SPLIT-SYSTEM – VRV/VRF	
Attività		Frequenza
IMPIANTI FINO A 5 KW		
Inversione	Inversione del ciclo e verifica di funzionamento. Controllo degli organi di protezione e sicurezza. Impostazione degli orari e delle temperature di funzionamento	Semestrale
IMPIANTI OLTRE I 5 KW		
Prima dell'inversione	Controllo refrigerante e livello olio. Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante (fino a 1/5 del valore di progetto)	1 mese prima dell'inversione
	Controllo di funzionamento delle apparecchiature quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo	1 mese prima dell'inversione
Inversione	Inversione del ciclo e verifica di funzionamento. Controllo degli organi di protezione e sicurezza. Impostazione degli orari e delle temperature di funzionamento Impostazione degli orari di funzionamento	Semestrale
Durante il periodo di attivazione	Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza.	Mensile
	Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di regolazione climatica	Secondo necessità
	Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute	Mensile
	Controllo delle temperature di funzionamento. Controllo orari di funzionamento	Trimestrale

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

3B1	MANUTENZIONE POMPE DI CALORE SPLIT-SYSTEM – VRV/VRF	
Attività		Frequenza
Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
Pulizia della batteria evaporante Pulizia sezione ventilante evaporante Pulizia batteria condensante Pulizia o eventuale sostituzione filtro aria		Annuale

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

3B1	MANUTENZIONE POMPE DI CALORE SPLIT-SYSTEM – VRV/VRF	
Attività		Frequenza
Controllo e serraggio cablaggi elettrici Controllo e pulizia degli scarichi condensa Controllo generale del funzionamento Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante (fino a 1/5 del valore di progetto) Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare le porzioni deteriorate		
Rivestimenti isolanti	Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati	Annuale
Quadri elettrici	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale	Annuale

Scheda attività e frequenze per la conduzione

3C1	CONDUZIONE CONDIZIONATORI SPLIT-SYSTEM – VRV/VRF	
Attività		Frequenza
IMPIANTI FINO A 5 KW		
All'accensione	Attivazione impianto con verifica di funzionamento. Controllo degli organi di protezione e sicurezza. Impostazione degli orari e delle temperature di funzionamento	Ad ogni attivazione
Allo spegnimento	Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto	Allo spegnimento
IMPIANTI OLTRE I 5 KW		
Prima dell'accensione	Controllo refrigerante e livello olio. Preriscaldamento dell'olio dove necessario	1 mese prima dell'accensione
	Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento delle apparecchiature quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo	1 mese prima dell'accensione
All'accensione	Controllo refrigerante e livello olio. Preriscaldamento dell'olio dove necessario	Ad ogni accensione

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

3C1	CONDUZIONE CONDIZIONATORI SPLIT-SYSTEM – VRV/VRF	
	Attività	Frequenza
	Accensione impianto con verifica di funzionamento	Ad ogni accensione
Allo spegnimento	Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto	Allo spegnimento

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

3C2	MANUTENZIONE CONDIZIONATORI SPLIT-SYSTEM – VRV/VRF	
	Attività	Frequenza
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Pulizia della batteria Pulizia sezione ventilante Pulizia o eventuale sostituzione filtro aria Controllo e serraggio cablaggi elettrici Controllo e pulizia degli scarichi condensa Controllo generale del funzionamento Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante (fino a 1/5 del valore di progetto) Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare le porzioni deteriorate	Annuale

Scheda attività e frequenze per la conduzione

3D1	CONDUZIONE CHILLER	
	Attività	Frequenza
Prima dell'accensione	Controllo refrigerante e livello olio. Preriscaldamento dell'olio dove necessario Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante (fino a 1/5 del valore di progetto)	1 mese prima dell'accensione
	Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo	1 mese prima dell'accensione
All'accensione	Controllo refrigerante e livello olio. Preriscaldamento dell'olio dove necessario	Ad ogni accensione
	Accensione impianto con verifica di funzionamento delle apparecchiature quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di	Ad ogni accensione

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

3D1	CONDUZIONE CHILLER	
	Attività	Frequenza
	sicurezza e controllo. Impostazione degli orari di funzionamento	
	Controllo di termometri e manometri, regolazione dei pressostati e delle apparecchiature di regolazione	Ad ogni accensione
Durante il periodo di attivazione	Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi espansione	Mensile
	Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di regolazione climatica	Secondo necessità
	Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute	Mensile
	Controllo delle temperature di funzionamento e regolazione dei pressostati. Controllo orari di funzionamento	Trimestrale
	Controllo dello stato della rete e del valvolame di centrale; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flangiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche	Trimestrale
Allo spegnimento	Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto	Allo spegnimento

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

3D2	MANUTENZIONE CHILLER	
	Attività	Frequenza
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Pulizia della batteria evaporante	Semestrale
	Pulizia sezione ventilante evaporante Pulizia batteria condensante Pulizia o eventuale sostituzione filtro aria	Trimestrale
	Controllo e serraggio cablaggi elettrici Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante Controllo e pulizia degli scarichi condensa Controllo generale del funzionamento	Annuale
Elettropompe - Circolatori	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche mediante serraggio o sostituzione (ove necessario)	Annuale

3D2		MANUTENZIONE CHILLER	
Attività			Frequenza
	Prima della messa in funzione assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> • la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute) • la pompa non funzioni a secco • il senso di rotazione sia corretto • l'aria sia spurgata • verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti • controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico • controllo taratura protezioni elettriche 		Annuale
Organi di protezione	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
Apparecchi indicatori	Controllare i termometri mediante termometro campione. Controllare i manometri mediante manometro campione alla flangia predisposta.		Annuale
Regolazioni	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
	Lubrificazione e ingrassaggio di steli di valvole, alberi di pistoni, leveraggi di servocomandi, valvole e saracinesche Verifica dei parametri di regolazione Controllo degli elementi sensibili, regolatori, organi finali di controllo Verifica funzioni di apparecchi, loro azioni, sequenze e correlazioni Controllo taratura sonde, termostati, umidostati, pressostati, verifica indicazioni elettriche e pneumatiche Controllo ed eventuale modifica dei parametri di regolazione (sensibilità set point, variabili controllate, compensazioni stagionali, ecc.) Regolazione campi di lavoro e sequenza degli organi finali di controllo Ispezione di tutti i componenti elettrici, controllo delle morsettiere elettriche, controllo della messa a terra dei cavi schermati ispezione dei circuiti pneumatici, controllo dei raccordi a compressione, verifica eventuali perdite di pressione.		Annuale
Tubazioni – Valvolame - Isolanti	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
	Tubazioni	Controllare tenuta dei tubi, dei raccordi e saldature. Controllare dilatatori e	Annuale

3D2	MANUTENZIONE CHILLER		
Attività		Frequenza	
		giunti elastici. Controllare congiunzioni a flangia. Controllare sostegni e punti fissi. Controllare assenza d'inflessioni nelle tubazioni.	
	Valvolame	Manovrare tutti gli organi di intercettazione e regolazione non forzando sulle posizioni estreme. Lubrificare le parti abbisognanti come previsto dal costruttore. Controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggio, rifare premistoppa). Verificare assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e ove necessario, smontare, pulire o sostituire le parti danneggiate.	Annuale
	Rivestimenti isolanti	Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati	Annuale
Quadri elettrici	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale.		Annuale

5.4. Conduzione e manutenzione torre evaporativa/raffreddamento

Per *torre evaporativa/raffreddamento* si intende il *sistema impiantistico complessivo, incluso di ogni eventuale opera accessoria ivi funzionale direttamente e/o indirettamente al corretto esercizio finale, costituito essenzialmente da uno scambiatore di calore gas-liquido nel quale la fase liquida cede energia alla fase gassosa*, con ogni apparecchiatura, opera accessoria, organo di controllo e/o manovra, nonché le tubazioni, ovvero quanto necessario per svolgere la funzione richiesta, generalmente definito, per la voce di Capitolato e di contabilizzazione del servizio, come *singola unità (cad.)*.

Scheda attività e frequenze per la conduzione

4A	CONDUZIONE TORRE EVAPORATIVA/RAFFREDDAMENTO	
	Attività	Frequenza
All'accensione	Attivazione impianto con verifica di funzionamento. Controllo degli organi di protezione e sicurezza. Impostazione degli orari e delle temperature di funzionamento	Ad ogni attivazione
Allo spegnimento	Svuotamento, spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto	Allo spegnimento

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

4B	MANUTENZIONE TORRE EVAPORATIVA/RAFFREDDAMENTO	
	Attività	Frequenza
	Disinfezione mediante utilizzo di prodotti compatibili con le specifiche del costruttore e il manuale di uso e manutenzione della macchina (soluzioni al cloro e prodotti specifici per il controllo della proliferazione batterica, incluso legionella)	Prima della messa in funzione stagionale
	Spurgo acqua e lavaggio del circuito, con successivo riempimento con acqua pulita (additivata a cloro) secondo indicazioni del costruttore	Prima della messa in funzione stagionale
	Spurgo e pulizia vasca con sanificazione mediante diluizione di soluzioni al cloro e prodotti specifici per il controllo della proliferazione batterica (incluso legionella)	Mensile
	Controllo del regolare funzionamento e ricarica di apparecchi automatici per il dosaggio di prodotti chimici (se presenti)	Mensile
	Controllo valvola a galleggiante e verifica livello acqua presente in vasca	Mensile

4B	MANUTENZIONE TORRE EVAPORATIVA/RAFFREDDAMENTO	
Attività		Frequenza
Controllo e pulizia del sistema di distribuzione dell'acqua di spruzzamento		Mensile
Ispezione ed eventuale rimozione di incrostazioni e/o otturazioni degli alveoli del pacco di scambio		Mensile
Pulizia degli avvolgimenti e dei condotti di raffreddamento nonché eventuale lubrificazione dei motori elettrici a servizio del sistema di ventilazione		Mensile
Ispezione mensile ed eventuale pulizia del sistema di ventilazione		Bimestrale
Pulizia pannellatura esterna della torre		Semestrale
Pulizia generale del separatore di gocce con eventuale sostituzione se necessaria		Semestrale

5.5. Conduzione e manutenzione UTA, canalizzazione e terminali

Per UTA si intende il *complesso del sistema impiantistico, incluso di ogni eventuale opera accessoria ivi funzionale direttamente e/o indirettamente al corretto esercizio finale, costituito nella sua parte principale dalla/e macchina/e per il trattamento dell'aria, con tutte le apparecchiature necessarie per garantire le caratteristiche dell'aria ambiente richieste, ivi inclusa la rete aeraulica di distribuzione e le singole bocche di immissione/ripresa dell'aria trattata/da trattare, generalmente definito, per la voce di Capitolato e di contabilizzazione del servizio, come impianto.*

Scheda attività e frequenze per la conduzione

5A	CONDUZIONE UTA	
	Attività	Frequenza
Durante il periodo di attivazione	Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi espansione	Mensile
	Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di termoregolazione	Secondo necessità
	Pompe di circolazione: controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute	Mensile
	Controllo dello stato della rete e del valvolame di sottocentrale; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flangiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche	Trimestrale

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

5B	MANUTENZIONE UTA	
	Attività	Frequenza
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
Termoventilanti	Pulizia e ingrassaggio della sezione ventilante Verifica tensione cinghie e loro eventuale sostituzione Verifica supporti antivibranti Verifica dell'assorbimento del motore Pulizia esterna mediante soffiatura delle batterie alettate Lavaggio chimico della batteria Pulizia sezione umidificazione (vasca, filtro, pompa ugelli nebulizzatori) Pulizia griglie presa aria esterna e ripresa aria ambiente Pulizia alette delle serrande Ingrassaggio snodi e leveraggi delle serrande	Semestrale
Griglie	Pulizia e disinfezione di diffusori e griglie di mandate e ripresa (durante il periodo di funzionamento)	<u>Mensile</u>
Estrattori	Pulizia e ingrassaggio della sezione ventilante Verifica tensione cinghie e loro eventuale sostituzione Verifica supporti antivibranti Verifica dell'assorbimento del motore Controllo cuscinetti	Semestrale
Filtri piani e/o ondulati	Pulizia e disinfezione di tutti gli elementi filtranti o loro eventuale sostituzione (da eseguire almeno una volta)	Trimestrale
Filtri a tasche	Controllo di tutti gli elementi filtranti o loro eventuale sostituzione	Semestrale
Elettropompe - Circolatori	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche mediante serraggio o sostituzione (ove necessario)	Annuale
	Prima della messa in funzione assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> • la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute) • la pompa non funzioni a secco • il senso di rotazione sia corretto • l'aria sia spurgata • verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti 	Annuale

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

5B	MANUTENZIONE UTA		
	Attività	Frequenza	
	<ul style="list-style-type: none"> controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico controllo taratura protezioni elettriche 		
Organi di protezione	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale	Annuale	
Apparecchi indicatori	Controllare i termometri mediante termometro campione. Controllare i manometri mediante manometro campione alla flangia predisposta.	Annuale	
Tubazioni – Valvolame - Isolanti	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale	
	Tubazioni	Controllare tenuta dei tubi, dei raccordi e saldature. Controllare dilatatori e giunti elastici. Controllare congiunzioni a flangia. Controllare sostegni e punti fissi. Controllare assenza d'inflessioni nelle tubazioni.	Annuale
	Valvolame	Manovrare tutti gli organi di intercettazione e regolazione non forzando sulle posizioni estreme. Lubrificare le parti abbisognanti come previsto dal costruttore. Controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggio, rifare premistoppa). Verificare assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e ove necessario, smontare, pulire o sostituire le parti danneggiate.	Annuale
	Rivestimenti isolanti	Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti	Annuale

5B		MANUTENZIONE UTA	
Attività			Frequenza
		isolanti deteriorati	
Quadri elettrici	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
	Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale		Annuale
Canalizzazioni	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Annuale
	Controllo serrande di regolazione Controllo delle eventuali serrande tagliafuoco Controllo canalizzazioni per individuare eventuali corrosioni e fessurazioni Controllo sostegni Controllo fissaggio delle bocchette e dei diffusori		Annuale
Terminali di distribuzione	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.		Annuale
	Verifica integrità ed efficienza delle cassette miscelatrici Verifica dei dispositivi regolatori di portata Controllo della portata d'aria ed eventuale regolazione delle serrande, dei diffusori di mandata e delle griglie di ripresa aria		Annuale
	Pulizia e disinfezione dei filtri o loro eventuale sostituzione		Trimestrale

5.5bis Manutenzione recuperatori di calore

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

5bis	RECUPERATORI DI CALORE	
	Attività	Frequenza
	Sostituzione dei filtri	Annuale
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti Controllo e serraggio cablaggi elettrici Controllo generale del funzionamento	Semestrale
	Pulizia dello scambiatore Pulizia sezione ventilante Pulizia valvolame	Semestrale
	Pulizia e disinfezione dei filtri o loro eventuale sostituzione (da eseguire almeno una volta).	Trimestrale
	Controllo e pulizia degli scarichi condensa (vaschetta)	Trimestrale

5.6. Conduzione e manutenzione impianto solare termico

Per *impianto solare termico* si intende il *complesso del sistema impiantistico, incluso di ogni eventuale opera accessoria ivi funzionale direttamente e/o indirettamente al corretto esercizio finale, costituito nella sua parte principale dagli apparati destinati a riscaldare acqua da utilizzare generalmente per uso igienico sanitario attraverso l'irraggiamento solare (pannelli propriamente detti), gli accumulatori d'acqua e tutti gli organi di regolazione e sicurezza oltre alle pompe di circolazione ed alle tubazioni e valvolame che raccordano le citate parti con l'esclusione della parte destinata alla distribuzione vera e propria e generalmente definito, per la voce di Capitolato e di contabilizzazione del servizio, come pannello.*

Scheda attività e frequenze per la conduzione

6A	CONDUZIONE PANNELLI SOLARI	
	Attività	Frequenza
All'attivazione	Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione, eventuale sfogo aria	Ad ogni attivazione
	Attivazione sottocentrale con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti, quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo. Impostazione degli orari e temperature di funzionamento	Ad ogni attivazione
Durante il periodo di attivazione	Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi espansione	Trimestrale
	Modifica degli orari e temperature di funzionamento	Secondo necessità
	Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento, controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute	Trimestrale
	Controllo dello stato della rete e del valvolame di sottocentrale; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flangiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche	Trimestrale
Alla disattivazione	Disattivazione e messa in sicurezza dell'impianto	Alla disattivazione

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

6B	MANUTENZIONE PANNELLI SOLARI	
	Attività	Frequenza
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Controllo perdite, spolveratura superfici di captazione	Annuale
Elettropompe - Circolatori	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.	Annuale
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.	Annuale
	Prima della messa in funzione assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> • la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute); • la pompa non funzioni a secco; • il senso di rotazione sia corretto; • l'aria sia spurgata; • verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti; • controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico; • controllo taratura protezioni elettriche 	Annuale
Regolazioni	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Lubrificazione e ingrassaggio di steli di valvole, alberi di pistoni, leveraggi di servocomandi, valvole e saracinesche. Verifica dei parametri di regolazione. Controllo degli elementi sensibili, regolatori, organi finali di controllo Verifica funzioni di apparecchi, loro azioni, sequenze e correlazioni Controllo taratura sonde, termostati, pressostati, verifica indicazioni elettriche e pneumatiche. Controllo ed eventuale modifica dei parametri di regolazione (sensibilità set point, variabili controllate, compensazioni stagionali, ecc.) Regolazione campi di lavoro e sequenza degli organi finali di controllo Ispezione di tutti i componenti elettrici, controllo delle morsettiere elettriche, controllo della messa a terra dei cavi schermati Ispezione dei circuiti pneumatici, controllo dei raccordi a compressione,	Annuale

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

6B	MANUTENZIONE PANNELLI SOLARI		
Attività		Frequenza	
verifica eventuali perdite di pressione.			
Tubazioni – Valvolame - Isolanti	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale	
	Tubazioni	Controllare tenuta dei tubi, dei raccordi e saldature. Controllare dilatatori e giunti elastici. Controllare congiunzioni a flangia. Controllare sostegni e punti fissi. Controllare assenza d'inflexioni nelle tubazioni.	Annuale
	Valvolame	Manovrare tutti gli organi di intercettazione e regolazione non forzando sulle posizioni estreme. Lubrificare le parti abbisognanti come previsto dal costruttore. Controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggio, rifare premistoppa). Verificare assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e ove necessario, smontare, pulire o sostituire le parti danneggiate.	Annuale
	Rivestimenti isolanti	Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati	Annuale
Quadri elettrici	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale	
	Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi,	Annuale	

6B	MANUTENZIONE PANNELLI SOLARI	
Attività		Frequenza
	guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale	

5.7. Conduzione e manutenzione fan-coils (Ventilconvettore, Termoconvettore, Mobiletto a induzione)

I servizi afferenti alla presente Scheda Tecnica si riferiscono all'unità terminale di emissione in ambiente (ventilconvettore, termoconvettore, mobiletto a induzione); l'unità di misura per la contabilizzazione del servizio è il singolo terminale.

Scheda attività e frequenze per la manutenzione

7	MANUTENZIONE FAN COILS	
Attività		Frequenza
Sostituzione dei filtri		Annuale
Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti Controllo e serraggio cablaggi elettrici Controllo generale del funzionamento		Semestrale
Pulizia della batteria Pulizia sezione ventilante Pulizia valvolame		Semestrale
Pulizia e disinfezione dei filtri (durante il periodo di funzionamento).		<u>Mensile</u>
Pulizia e disinfezione di diffusori e griglie di mandate e ripresa (se presenti impianti canalizzati e durante il periodo di funzionamento)		<u>Mensile</u>
Controllo e pulizia degli scarichi condensa (vaschetta)		Trimestrale

5.8. Conduzione e manutenzione unità interne mono-multi split system, VRF-VRV

I servizi afferenti alla presente scheda tecnica si riferiscono alla unità terminale di emissione in ambiente, di sistemi mono-multi split e ad espansione diretta (VRF-VRV); l'unità di misura per la contabilizzazione del servizio è il singolo terminale.

8	MANUTENZIONE UNITÀ INTERNE SPLIT-SYSTEM, VRF-VRV	
	Attività	Frequenza
	Sostituzione dei filtri	Annuale
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti Controllo e serraggio cablaggi elettrici Controllo generale del funzionamento	Semestrale
	Pulizia della batteria Pulizia sezione ventilante Pulizia valvolame	Semestrale
	Pulizia e disinfezione dei filtri (durante il periodo di funzionamento)	<u>Mensile</u>
	Pulizia e disinfezione di diffusori e griglie di mandate e ripresa (se presenti impianti canalizzati e durante il periodo di funzionamento)	<u>Mensile</u>
	Controllo e pulizia degli scarichi condensa (vaschetta)	Trimestrale

5.9. Manutenzione Telematica di Campo

Attività manutentive delle apparecchiature di telecontrollo e di telegestione per quegli apparati che ne sono provvisti.

Scheda attività e frequenze per la conduzione

9	MANUTENZIONE APPARECCHI DI CONTROLLO TELEMATICO IN CAMPO	
	Attività	Frequenza
Elementi in campo	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di funzionalità, affidabilità, sicurezza e	Annuale se Funzionamento Stagionale /

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

9	MANUTENZIONE APPARECCHI DI CONTROLLO TELEMATICO IN CAMPO	
Attività		Frequenza
	incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Semestrale se Funzionamento Annuale
Quadri elettrici	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti. Annotazione di tutti gli interventi sul Libretto di Centrale (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 Art. 11 comma 9;11)	Annuale se Funzionamento Stagionale / Semestrale se Funzionamento Annuale
	Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi, linee elettriche.	Annuale se Funzionamento Stagionale / Semestrale se Funzionamento Annuale
	Prova di lettura ed intervento tramite collegamento locale con terminale portatile.	Annuale se Funzionamento Stagionale / Semestrale se Funzionamento Annuale
	Verifica di funzionamento della linea telefonica di collegamento	Annuale se Funzionamento Stagionale / Semestrale se Funzionamento Annuale

6. Servizi di conduzione e manutenzione degli impianti idrici, idricosanitari e scarichi

6.1. Conduzione e manutenzione impianti idrici, idricosanitari e scarichi

Per impianti idricosanitari si intendono gli impianti di distribuzione dell'acqua calda e fredda per uso igienico-sanitario.

Per impianti di scarico si intende il sistema composto dalle condutture di scarico (acque grigie e nere) ed ogni componente necessario per la raccolta e lo scarico delle acque reflue per mezzo della gravità, fino agli innesti (inclusi) sulle colonne/collettori principali di scarico.

Per autoclave si intende l'insieme di serbatoi, gruppi di spinta, apparati di regolazione e sicurezza, tubazioni e valvolame per il collegamento di queste apparecchiature.

Per impianti di trattamento acque si intendono gli impianti addolcitori dell'acqua per usi civili. Comprendono tutte le apparecchiature che vengono inserite nell'impianto idrico per ottenere l'addolcimento dell'acqua. Sono esclusi gli impianti di potabilizzazione/demineralizzazione e sanificazione.

Per impianti di distribuzione si intende l'insieme di tutte le tubazioni ed il valvolame, dal punto di fornitura o dalle centrali di produzione dell'acqua calda fino ai terminali di distribuzione.

Per fontane si intende l'insieme di gruppi di spinta dell'acqua, tubazioni di distribuzione, ugelli, vasche di raccolta, filtri, apparati di sicurezza e regolazione, centralina di programmazione.

Il tutto viene *nominalmente e convenzionalmente* misurato, per la voce di Capitolato e di contabilizzazione del servizio, in *metri quadrati serviti* intesi come somma delle aree nette – aree pavimentate calpestabili – costituenti superficie utile per il singolo immobile (*con esclusione, quindi, delle aree esterne, cortili, lastrici solari, giardini etc...*). Sono escluse da tale calcolo le superfici adibite ad archivi di deposito e ad autorimesse. Sono, invece, incluse in tale conteggio le superfici nette adibite ad uffici, servizi igienici, front office, sala visure, sala consultazione SPI, e tutti gli spazi serventi interni (*corridoi, atrii, ballatoi, cassa scale etc...*).

Scheda attività e frequenze per la conduzione e la manutenzione

10A	MANUTENZIONE DISTRIBUZIONE IDRICO SANITARIA	
Attività		Frequenza
Ispezioni specialistiche generali, eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare la rispondenza dello stato della rete al requisito di SICUREZZA che consiste nel tenere sotto controllo la resistenza della rete alle azioni meccaniche, statiche, alle pressioni idrauliche ed alla loro integrità strutturale		Annuale
Verifica dello stato d'usura di tutte le reti di distribuzioni, interne ed esterne, di qualunque materiale siano state eseguite (acciaio zincato, rame, polipropilene, polietilene, ecc..) e protezione sia meccanica sia isolante		Annuale
Verifica della rete orizzontale di alimentazione che va dal rubinetto di presa della rete stradale alla base delle colonne montanti		Annuale
Verifica delle colonne verticali di adduzione che erogano l'acqua ai diversi piani		Annuale
Verifica delle diramazioni orizzontali di alimentazione che distribuiscono l'acqua dalle colonne verticali ai servizi igienici, cucine ed ai singoli apparecchi sanitari		Annuale
Verifica dei componenti degli apparecchi sanitari, loro riparazione o sostituzione di quelli che non risultino perfettamente efficienti quali: valvole, rubinetterie, galleggianti, raccordi, batterie di scarico, tubazioni d'adduzioni esterne, cacciate, tavolette wc ecc.		<u>Trimestrale</u>
Rivestimenti isolanti	Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati	Annuale

10B	MANUTENZIONE AUTOCLAVE	
Attività		Frequenza
Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Semestrale
Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto		Semestrale
Svuotamento, pulizia e disinfezione dei serbatoi di accumulo dell'acqua con verifica integrità e stato d'uso delle vasche		Semestrale
Pulizia, disinfezione ed eventuale sostituzione dei filtri (filtri ai punti terminali della rete ed eventuali filtri posti prima o dopo i serbatoi di accumulo) Sostituzione di guarnizioni ed altre parti usurate Rimozione di eventuali incrostazioni mediante l'ausilio di		Semestrale

10B	MANUTENZIONE AUTOCLAVE	
	Attività	Frequenza
	disincrostanti.	
	Verifica dell'efficienza degli impianti di pressurizzazione acqua mediante la verifica del funzionamento delle elettropompe. Riparazione ovvero sostituzione in tutti i casi in cui i componenti degli accessori meccanici ed elettrici non risultino più riparabili, di premistoppa, cuscinetti, valvole, pressostati, tele-salvamotori.	Semestrale

10C	MANUTENZIONE APPARATI TRATTAMENTO ACQUA	
	Attività	Frequenza
	Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato d'affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti	Annuale
	Controllo e ricarica dosatore polifosfati (se presente)	Semestrale
	Verifica generale di tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto	Semestrale
Addolcitore	Pulizia della vasca salamoia	Annuale
	Controllo e ricarica sale specifico per addolcitori fino alle quantità prescritte dal costruttore	Semestrale
	Sostituire la valvola di ritegno con spingi valvola in gomma viton o similare	Secondo necessità
	Sostituire il gommino dell'iniettore del prodotto dosato	Secondo necessità
	Pulizia della testata della pompa con acqua; in assenza di effetti significativi (presenza di incrostazioni resistenti) lavare con soluzione diluita di acido cloridrico e risciacquare con abbondante acqua prima di rimontarla e metterla in servizio; sostituzione di eventuali parti avariate	Secondo necessità

10D	MANUTENZIONE IMPIANTI E ALIMENTAZIONE FONTANE	
Attività		Frequenza
Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti		Trimestrale
Centralina di programmazione	Controllo programmazione	Trimestrale
	Controllo della funzionalità dei sensori (dove esistenti)	Trimestrale
Gruppi di Spinta	Effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche mediante serraggio o sostituzione (ove necessario)	Annuale
	verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti controllare connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico controllo taratura protezioni elettriche	Trimestrale
Gruppi di Spinta	controllare connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico controllo taratura protezioni elettriche	Trimestrale
Filtri	Controllo ed eventuale sostituzione	Trimestrale
Tubazioni	Controllare tenuta dei tubi, dei raccordi e saldature. Controllare dilatatori e giunti elastici. Controllare congiunzioni a flangia. Controllare sostegni e punti fissi.	Annuale
Valvolame	Manovrare tutti gli organi di intercettazione e regolazione non forzando sulle posizioni estreme. Lubrificare le parti abbisognanti come previsto dal costruttore. Controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggio, rifare premistoppa). Verificare assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e ove necessario, smontare, pulire o sostituire le parti danneggiate	Annuale
	Controllo funzionalità delle elettrovalvole	Trimestrale
	Controllo efficienza	Annuale

10D	MANUTENZIONE IMPIANTI E ALIMENTAZIONE FONTANE	
	Attività	Frequenza
	elettrovalvole	
Rivestimenti isolanti di centrale	Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati	Annuale
Terminali d'impianto	Verifica della funzionalità degli irrigatori dinamici e statici	Annuale
	Controllo orientamento irrigatori Controllo efficienza irrigatori	Annuale
Quadri elettrici	Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale	Annuale

7. Controllo e verifica delle prestazioni erogate

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione dell'Agenzia per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti da parte dell'Agenzia nel presente Capitolato Tecnico.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: volta a misurare il livello **qualitativo** delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite anche in contraddittorio con il Fornitore;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volta a

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

misurare la *regolarità* e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività manutentive.

La prima tipologia di verifiche verrà effettuata attraverso controlli a campione eseguiti sugli impianti di riferimento da un addetto dell'Agenzia, in contraddittorio con un Responsabile del Fornitore. Tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, purché con preavviso di 4 ore. Non andranno imputati al Fornitore gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

La seconda tipologia di verifiche sarà effettuata per tutte le attività inserite nel Programma Operativo delle Attività per la periodicità prevista per i pagamenti.

Il programma operativo di riferimento è quello valido all'atto della predisposizione del calendario dei controlli. Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso al Fornitore, riguarderanno:

- puntualità degli interventi rispetto alle attività indicate nel Programma Operativo delle Attività;
- annotazione da parte del personale del Fornitore sul registro delle firme, dell'orario di entrata ed uscita, nonché del servizio eseguito;
- utilizzo da parte del personale del Fornitore della divisa di lavoro;
- utilizzo delle attrezzature e delle metodologie dichiarate dal Fornitore.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con il Fornitore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti dell'Agenzia e del Fornitore.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli

aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui alle Condizioni Generali di Contratto, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare la regolarità dell'esecuzione.

8. Presa in consegna degli impianti

Gli impianti, oggetto dei Servizi di Manutenzione del presente contratto, saranno consegnati dal Direttore dell'Esecuzione, o da un suo delegato, in contraddittorio con il Fornitore alla eventuale presenza del Manutentore uscente; di tale consegna sarà redatto apposito Verbale, controfirmato da tutti i soggetti convenuti.

Sono a carico del Fornitore gli oneri per le spese relative alla consegna.

La consegna di tutti gli impianti potrà avvenire in tempi successivi e l'intera fase di presa in consegna non potrà eccedere giorni lavorativi 10 (dieci) decorrenti dalla data di stipula del contratto.

La presa in consegna del primo impianto costituisce la data di decorrenza del contratto così come previsto nel par. 10 del presente Capitolato.

Alla scadenza del contratto, il Fornitore dovrà prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante.

9. Modalità di erogazione del servizio

9.1. Termini di esecuzione del servizio

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Agenzia.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, al personale e all'utenza dell'Agenzia.

Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei giorni lavorativi come

precedentemente definiti e senza pretesa alcuna di ulteriori compensi anche nei casi eccezionali in cui, ai fini della salvaguardia della sicurezza e della pubblica incolumità, dovesse rendersi necessario il proseguimento delle attività anche in periodi notturni e/o festivi.

Nei casi in cui venga espressamente richiesto dall'Agenzia, per i propri fini istituzionali ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, di eseguire talune attività manutentive in orari e/o giorni non lavorativi o in orario notturno, il Fornitore dovrà comunque eseguire le prestazioni richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico. Tali tipologie di interventi non sono tra quelle previste nel canone del servizio di manutenzione, bensì tra quelle possibili negli interventi in extra canone.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'Agenzia. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata nell'esecuzione dall'Agenzia, avendo cura di evitare prolungate sospensioni del funzionamento degli impianti.

E' fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dell'impianto e di estendere le prestazioni ad altri impianti non oggetto del servizio. Inoltre, il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte del D.E.C.

Il Verbale di attivazione, inteso come sommatoria dei singoli verbali di presa in consegna di ciascun immobile, sarà redatto dal Fornitore contraente e controfirmato per accettazione dalla Agenzia, e sarà costituito da due sezioni:

- 1) **attestazione della presa in consegna dell'impianto/i:** riporta le informazioni relative all'impianto/i sui quali viene attivato il servizio ordinato. In particolare dovranno essere indicate l'ubicazione dell'edificio/i e

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

le consistenze impiantistiche e lo stato dell'impianto/i. Inoltre, dovranno essere indicate eventuali strutture (locali) che l'Agenzia dovesse dare in prestito d'uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste;

- 2) **indicazione del calendario lavorativo** (per l'edificio/i è indicato l'orario di lavoro, giorni di apertura settimanale) relativo all'edificio/i dell'impianto/i consegnati. In base a tale calendario dovranno quindi essere esplicitate, le date e gli orari che dovranno essere rispettati nel corso della durata del contratto, per l'erogazione del servizio stesso.

Prima dell'avvio dell'esecuzione del Contratto il Fornitore dovrà inoltre fornire l'**Organigramma Operativo**, come definito al Cap.2 del presente Capitolato. Eventuali modifiche dello stesso durante il periodo contrattuale, sono soggette ad approvazione del DEC e non dovranno comportare modifiche in diminuzione dei requisiti oggetto di valutazione del punteggio di gara.

Il Verbale di Attivazione, come definito al precedente capoverso, dovrà essere redatto dal Fornitore **entro 5 giorni lavorativi** dalla data dell'ultima presa in consegna.

Qualunque variazione relativa ai contenuti del Verbale di attivazione dovrà essere sempre formalizzata per iscritto e controfirmata dalle parti.

10. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni

10.1. Durata del Contratto

Il contratto avrà durata di **12 mesi** a decorrere dalla data di presa in consegna del primo impianto da parte dell'Aggiudicatario. In ogni caso il contratto perderà efficacia qualora prima della scadenza si raggiunga il massimale posto a base di gara.

La stipula del contratto non comporterà di per sé alcun obbligo immediato, né di

esclusiva e, pertanto, le obbligazioni reciproche sorgeranno solo dalla data della prima consegna di cui al paragrafo 8.

Il contratto conterrà una clausola che consente all’Agenzia di recedere unilateralmente in ogni momento, senza diritto di rivalsa alcuna, a fronte dell’attivazione di convenzioni Consip o contratti centralizzati stipulati dalla propria Direzione Centrale aventi ad oggetto il servizio richiesto.

10.2. Determinazione del Corrispettivo

Il corrispettivo del contratto è da intendersi come sommatoria dei seguenti valori:

Corrispettivo = Importo Servizi a Canone + Importo Non Programmata

L’operatore economico dovrà offrire **un unico ribasso** che sarà applicato sull’importo a base d’asta stimato per i **Servizi a Canone** e sui singoli interventi **Non Programmata** che saranno autorizzati, come meglio specificato nella lettera di invito.

Nella tabella seguente vengono indicate le consistenze complessive e la stima economica della base d’asta per la quota dei Servizi a Canone.

COD.		DESCRIZIONE	Q.TA'	U.M.	P.U. [€] 2020-21	PREZZO [€]
1	CALDAIE MURALI	Conduzione e manutenzione caldaie murali - funzionamento stagionale	3	impianto	€ 120,91	€ 362,73
		Conduzione e manutenzione caldaie murali - funzionamento annuale	3	impianto	€ 149,55	€ 448,66
2	CENTRALI TERMICHE	Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento stagionale - potenzialità 0-350 kW	7	impianto	€ 1.130,22	€ 7.911,56
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento stagionale - potenzialità 351-1000 kW	5	impianto	€ 1.751,34	€ 8.756,72
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento stagionale - potenzialità oltre 1000	2	impianto	€ 2.326,65	€ 4.653,29
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento annuale - potenzialità 0-350 kW	1	impianto	€ 1.252,42	€ 1.252,42

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento annuale - potenzialità 351-1000 kW	0	impianto	€ 1.934,63	€ 0,00
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento annuale - potenzialità oltre 1000 kW	0	impianto	€ 2.571,01	€ 0,00
3a	POMPE DI CALORE IDRONICHE	0-15kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 58,91	€ 0,00
		16-50kW - funzionamento stagionale	2	impianto	€ 73,64	€ 147,27
		51-100kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 103,09	€ 0,00
		101-150kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 147,28	€ 0,00
		151-300kW - funzionamento stagionale	2	impianto	€ 353,47	€ 706,94
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 736,39	€ 0,00
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 1.826,27	€ 0,00
		0-15kW - funzionamento annuale	1	impianto	€ 64,80	€ 64,80
		16-50kW - funzionamento annuale	5	impianto	€ 81,00	€ 405,02
		51-100kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 113,40	€ 0,00
		101-150kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 162,01	€ 0,00
		151-300kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 388,81	€ 0,00
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 854,22	€ 0,00
		oltre i 1000kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 2.091,36	€ 0,00
3b	POMPE DI CALORE SPLIT-SYSTEM, VRF/VRV	0-15kW - funzionamento stagionale	1	impianto	€ 53,02	€ 53,02
		16-50kW - funzionamento stagionale	2	impianto	€ 66,28	€ 132,56
		51-100kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 92,78	€ 0,00
		101-150kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 132,55	€ 0,00
		151-300kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 318,12	€ 0,00
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 662,76	€ 0,00
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 1.643,64	€ 0,00
		0-15kW - funzionamento annuale	78	impianto	€ 58,37	€ 4.552,89

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

		16-50kW - funzionamento annuale	19	impianto	€ 72,90	€ 1.385,15
		51-100kW - funzionamento annuale	9	impianto	€ 102,07	€ 918,61
		101-150kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 145,81	€ 0,00
		151-300kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 349,93	€ 0,00
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	1	impianto	€ 768,79	€ 768,79
		oltre i 1000kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 1.882,22	€ 0,00
3c	CONDIZIONE NATORI SPLIT-SYSTEM, VRF/VRV	0-15kW - funzionamento stagionale	6	impianto	€ 53,02	€ 318,14
		16-50kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 66,28	€ 0,00
		51-100kW - funzionamento stagionale	1	impianto	€ 92,78	€ 92,78
		151-300kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 132,55	€ 0,00
		151-300kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 318,12	€ 0,00
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	1	impianto	€ 662,76	€ 662,76
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 1.643,64	€ 0,00
		0-15kW - funzionamento annuale	19	impianto	€ 58,37	€ 1.109,04
		16-50kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 72,90	€ 0,00
		51-100kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 102,07	€ 0,00
		101-150kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 145,81	€ 0,00
		151-300kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 349,93	€ 0,00
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 768,79	€ 0,00
		oltre i 1000kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 1.882,22	€ 0,00
3d	CHILLER	0-15kW - funzionamento stagionale	1	impianto	€ 58,91	€ 58,91
		16-50kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 73,64	€ 0,00
		51-100kW - funzionamento stagionale	5	impianto	€ 103,09	€ 515,46
		101-150kW - funzionamento stagionale	2	impianto	€ 147,28	€ 294,57

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

		151-300kW - funzionamento stagionale	4	impianto	€ 353,47	€ 1.413,87
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	2	impianto	€ 736,39	€ 1.472,79
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 1.826,27	€ 0,00
		0-15kW - funzionamento annuale	1	impianto	€ 64,80	€ 64,80
		16-50kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 81,00	€ 0,00
		51-100kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 113,40	€ 0,00
		101-150kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 162,01	€ 0,00
		151-300kW - funzionamento annuale	0	impianto	€ 388,81	€ 0,00
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	1	impianto	€ 854,22	€ 854,22
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	0	impianto	€ 2.091,36	€ 0,00
4	TORRE EVAPORATI	Conduzione e manutenzione torre evaporativa	1	cad.	€ 480,02	€ 480,02
5	UTA	da 0 a 2500 mc/h	11	impianto	€ 263,16	€ 2.894,75
		da 2501 a 5000 mc/h	5	impianto	€ 375,94	€ 1.879,70
		da 5001 a 7500 mc/h	3	impianto	€ 537,05	€ 1.611,16
		da 7501 a 10000 mc/h	0	impianto	€ 826,24	€ 0,00
		da 10001 a 20000 mc/h	0	impianto	€ 972,05	€ 0,00
		da 20001 a 30000 mc/h	0	impianto	€ 1.117,85	€ 0,00
		oltre 30000 mc/h	0	impianto	€ 1.285,53	€ 0,00
5bis	RECUPERATORI DI CALORE	da 0 a 2500 mc/h	11	cad.	€ 44,40	€ 488,41
		da 2501 a 5000 mc/h	0	cad.	€ 65,91	€ 0,00
		da 5001 a 7500 mc/h	0	cad.	€ 77,89	€ 0,00
6	PANNELLI SOLARI	Conduzione e manutenzione pannelli solari	11	cad.	€ 28,64	€ 315,07
7	FAN COILS	Manutenzione Fan-coils (Ventilconvettore, Termovettore, Mobiletto a induzione)	1.628	cad.	€ 36,00	€ 58.608,00
8	SPLIT	Manutenzione split (terminali interni mono-multiplit, VRF-VRV)	791	cad.	€ 52,00	€ 41.132,00

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

9	APPARECCHI DI	Apparecchi di controllo telematico in campo	0	<i>app.cchio</i>	€ 71,80	€ 0,00
10a	DISTRIBUZIONI IDRICO SANITARIA	Manutenzione impianti idrici, idricosanitari e scarichi. Superficie in mq intesa come somma delle aree nette – aree pavimentate calpestabili - costituenti superficie utile per il singolo immobile (con esclusione , quindi, delle <i>aree esterne, cortili, lastrici solari, giardini etc...</i>). Vanno escluse , inoltre, le superfici adibite ad <i>archivi di deposito e ad autorimesse</i> . Vanno, invece, includere in tale conteggio le superfici nette adibite ad <i>uffici, servizi igienici, front office, sala visure, sala consultazione SPI, e tutti gli spazi serventi interni (corridoi, atri, ballatoi, cassa scale etc...)</i> ;	65.744	<i>mq</i>	€ 0,13	€ 8.589,52
10b	AUTOCLAVE	Manutenzione autoclave	10	<i>impianto</i>	€ 63,52	€ 635,16
10c	APPARATI TRATTAMENTO	Manutenzione apparati trattamento acqua	8	<i>impianto</i>	€ 57,04	€ 456,35
10d	IMPIANTI DI	Manutenzione impianti di alimentazione fontane	0	<i>impianto</i>	€ 96,08	€ 0,00
CANONE MANUTENZIONE ORDINARIA						€ 156.467,92

10.3. Servizi compresi nel canone

Oltre a quanto dettagliatamente riportato nelle *Schede di Attività*, il Fornitore dovrà intendere incluse nelle attività a canone anche le seguenti:

- visita preliminare e visite ispettive;
- reperibilità senza remunerazione del diritto di chiamata;
- interventi relativi a manutenzione a guasto o su chiamata per ricerca dell'anomalia/avaria, ripristini ovvero messa in sicurezza, in cui non è prevista fornitura e posa in opera e non già previsti nell'attività periodica;
- obbligo di presenziare in contraddittorio, a fine contratto, alla consegna, in favore della ditta subentrante, delle consistenze impiantistiche mantenute, fornendo ogni utile informazione e/o collaborazione tecnico-amministrativa propedeutica al regolare subentro nelle attività manutentive da parte del nuovo operatore economico. La liquidazione della rata di saldo finale in favore del Fornitore, sarà sospensivamente condizionata all'assolvimento di tale ultimo obbligo;
- servizio di Terzo Responsabile di cui all'art.6 del D.P.R. n.74 del 13/04/2013 per tutti gli impianti termici, come definiti al Cap.2, oggetto del presente Capitolato;
- controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici come richiesto e nel rispetto delle procedure specificate dall'art.8 del D.P.R. n.74 del 13/04/2013 e dal DPGR Toscana 3 marzo 2015 n.25/r comprensivo della trasmissione all'autorità competente, o organismo incaricato, del RCEE e pagamento del relativo contributo (bollino);
- comunicazione per via telematica alla Banca dati FGAS, entro 30 giorni dalla data di ogni intervento di installazione, primo intervento di controllo delle perdite, di manutenzione o di riparazione e dello smantellamento, delle informazioni previste dall'articolo 16 del D.P.R. 146/2018

Per l'effettuazione di attività non comprese nel canone, l'Agenzia, nel rispetto del contratto e delle normative vigenti, può decidere, ove ritenuto opportuno, di

avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

10.4. Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli edifici riportati nell'**Elenco Immobili** che potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'Agenzia dovesse effettuare durante il periodo di vigenza del contratto. Qualora si verificassero tali acquisizioni e/o rilasci di interi immobili o porzioni di essi, oppure dovessero variare le singole dotazioni impiantistiche serventi ciascun immobile, il canone verrà rideterminato in proporzione alle variazioni intervenute, sulla base della ridefinizione delle consistenze impiantistiche che sarà effettuata in forma scritta ed in contraddittorio con il Fornitore, assumendo a riferimento i singoli prezzi unitari al netto del ribasso di aggiudicazione.

10.5. Verifiche ispettive

È onere del Fornitore provvedere all'assistenza tecnica durante le visite dei funzionari degli Enti preposti al controllo degli impianti:

- verifiche periodiche (biennali e/o quinquennali) effettuate ai sensi del DPR n. 462 del 22/10/2001 da ASL (o ARPA) competente per territorio, o da Organi di Ispezione abilitati dal MAP (Ministero delle Attività Produttive);
- verifiche straordinarie effettuate ai sensi di legge per qualsiasi motivazione resesi necessarie. Tale onere vige anche in tutti quei casi in cui l'Agenzia, in seguito ad un adeguamento e/o modifica sostanziale delle dotazioni impiantistiche in uso, è tenuta a inviare eventuali nuove dichiarazioni di conformità degli impianti alle ASL (o ARPA) e all'INAIL o allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

10.6. Attività periodiche

I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui **frequenza minima obbligatoria** varia in funzione delle attività definite nel presente Capitolato ed in base a quanto stabilito nelle *Schede Attività e Frequenza*.

Le attività e le relative frequenze saranno concordate, nel rispetto del presente Capitolato, con l’Agenzia e indicate dal fornitore nel *Programma Operativo delle Attività*.

11.Reperibilità e tempi di intervento

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità tutti i giorni lavorativi dell’anno dalle ore 7.30 alle 18.30, mettendo a disposizione dell’Agenzia un indirizzo mail costantemente presidiato a cui far pervenire le segnalazioni di richieste di intervento e di preventivo. La conferma della presa in carico deve avvenire tramite l’utilizzo di sistemi automatici di risposta.

Al di fuori di tale orario dovrà rimanere attiva la coda mail, in modo da garantire la lavorazione della richiesta dalle ore 7.30 del primo giorno lavorativo disponibile a garanzia del rispetto dei tempi di seguito specificati.

Il Fornitore dovrà intervenire con personale specializzato con le seguenti tempistiche in relazione al livello di urgenza segnalato nella richiesta.

Emergenza	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 2 ore dalla chiamata. Tipico di situazioni che mettono a rischio l'incolumità delle persone e/o possono provocare danni ingenti a cose, ovvero possono determinare l'interruzione delle normali attività..
Urgenza	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 8 ore dalla chiamata. Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali per lo svolgimento delle normali attività
Non urgenza	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 48 ore dalla chiamata. Tutti gli altri casi.

Per gli interventi di “urgenza” e “non urgenza” il tempo del sopralluogo sarà calcolato all'interno della fascia di reperibilità sopra indicata, come il tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e il momento in cui il Fornitore si presenterà sul luogo dell'intervento.

Esclusivamente per gli interventi di “emergenza”, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un recapito telefonico che deve essere disponibile 24h su 24/7 gg su 7. Per tali tipologie di chiamate il tempo del sopralluogo sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e il momento in cui il Fornitore si presenterà sul luogo dell'intervento.

Il mancato rispetto dei tempi indicati determinerà l'applicazione delle penali di cui alle Condizioni Generali di Contratto.

Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione particolarmente prolungati, il Fornitore sarà comunque tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie pianificando con l'Agenzia la tempistica necessaria per la completa risoluzione dell'anomalia.

12. Programma operativo delle attività

Il Fornitore, contestualmente alla presa in carico delle consistenze impiantistiche, dovrà produrre all’Agenzia un *Programma Operativo delle Attività* consistente nella schedulazione di tutte le singole attività a canone, specificando i diversi elementi impiantistici oggetto delle singole attività.

Il Programma Operativo è riferito ad un arco bimestrale su base giornaliera. Il primo Programma Operativo dovrà essere consegnato all’Agenzia contestualmente al momento di inizio dell’erogazione del servizio; con cadenza mensile, il Fornitore ha l’onere di ritrasmettere il Programma Operativo bimestrale aggiornato con le eventuali variazioni alla programmazione delle attività.

Le modifiche alla programmazione delle attività dovranno comunque essere preventivamente concordate tra le parti.

L’omissione della presentazione all’Agenzia del *Programma Operativo delle Attività* costituisce impedimento al conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del Servizio e, pertanto, non autorizza il Fornitore alla rendicontazione delle attività.

13. Quantificazione e liquidazione del canone

13.1. Quantificazione del canone

Il canone per il servizio di manutenzione programmata è passibile di variazioni in diminuzione o in aumento, in base all’effettiva consistenza degli impianti e agli interventi effettivamente eseguiti nel periodo di riferimento. Detto canone verrà liquidato bimestralmente a seguito della preventiva autorizzazione alla fatturazione che il Fornitore dovrà ottenere dall’Agenzia, attraverso l’attestazione, in contraddittorio, di regolare esecuzione.

Nel caso in cui, anche in corso di esecuzione, per qualunque evenienza o esigenza dell’Agenzia la consistenza degli impianti sui quali è effettuato il servizio dovesse

variare rispetto a quella posta a base d'asta, il canone verrà rideterminato in via proporzionale in ragione dell'effettiva consistenza eventualmente variata, fermi i prezzi unitari decurtati del ribasso percentuale offerto sul canone a base d'asta.

Analoga procedura, salva l'applicazione di eventuali penali, sarà seguita nel caso in cui il rendiconto delle attività a canone evidenziasse lavorazioni programmate non effettuate.

13.2. Liquidazione del canone

Tutte le attività dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante una “**Scheda di Consuntivo Intervento**” ove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l'entità degli interventi.

In particolare dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento;
- immobile, data e ora di inizio e di fine intervento;
- prestazioni eseguite;
- importo complessivo;
- nominativi/numero lavoratori.

La *Scheda di Consuntivo Intervento*, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata dall'Agenzia di norma nella persona del referente di sede, come attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento. La stessa non vale come *Attestazione di Regolare Esecuzione*, costituendone, al contempo, un allegato, in quanto certificherà esclusivamente l'effettivo avvenuto svolgimento delle attività richieste.

L'esame e l'approvazione della *Scheda di Consuntivo Intervento* dovrà avvenire, a cura dell'Agenzia, entro 15 giorni dalla presentazione. Entro tale periodo l'Agenzia ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni della Scheda. Tali richieste interromperanno la decorrenza dei termini di approvazione. Il nuovo termine di approvazione sarà di giorni 10 (dieci) dalla presentazione dei

chiarimenti/modifiche/integrazioni richieste.

14. Interventi di manutenzione ordinaria non programmata

Rientrano nella “*manutenzione non programmata*” tutti gli interventi che prevedono sostituzione di componenti e/o elementi.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel rispetto delle normative di settore e della regola dell’arte.

La ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell’edificio, al personale e agli utenti dell’Agenzia.

Il Fornitore dovrà dare esecuzione agli interventi di **manutenzione ordinaria non programmata**, **esclusivamente dopo aver ricevuto apposito ordine scritto da parte del D.E.C.** il quale, a seconda delle singole circostanze, potrà preliminarmente presentare apposita richiesta di preventivo di spesa al Fornitore.

Dalla data di presentazione della richiesta il fornitore è tenuto a emettere il preventivo **entro il limite massimo dichiarato in offerta**, salvo rinuncia per giustificato motivo o richiesta di proroga soggetta ad approvazione del DEC. Nel preventivo dovrà essere indicato il **tempo previsto per l’esecuzione**, comprensivo dei giorni necessari per il reperimento dei materiali.

I preventivi presentati e i corrispettivi riconosciuti a consuntivo inerenti gli interventi di manutenzione *non programmata* dovranno essere determinati utilizzando in ordine preferenziale:

- **prezzario Regione Toscana anno 2020;**
- **prezzari di altre regioni anno 2020;**
- **prezzario DEI – Impianti Tecnologici gennaio 2020;**
- **in via residuale, da apposita redazione di *verbale concordamento nuovo prezzo*, redatto anche avvalendosi di appositi listini di settore ed in conformità**

a quanto previsto dal Regolamento di cui al DPR 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora vigenti.

In ognuno dei casi precedenti, al fine della contabilizzazione delle attività, il Fornitore dovrà riportare nella SCHEDA CONSUNTIVO INTERVENTO NON PROGRAMMATO i prezzi e le quantità dei materiali e della manodopera risultati necessari per l'esecuzione dell'intervento, al netto del ribasso d'asta specifico offerto dall'operatore in sede di gara.

Per garantire il regolare svolgimento delle attività d'ufficio dell'Agenzia, il Fornitore dovrà garantire, nelle circostanze precedentemente richiamate, interventi anche in orari notturni e nei giorni festivi.

Nell'esecuzione di tutte le attività, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti.

Nella eventualità in cui il Fornitore deleghi un'altra società all'esecuzione di interventi specializzati, previa preventiva comunicazione, ha l'obbligo di presenziare assumendosi, mediante apposita dichiarazione allegata al presente capitolato, la responsabilità di eventuali danni arrecati dalla stessa, oltre all'onere di verificare il rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato.

I prodotti posti in opera devono essere conformi alle norme armonizzate e in vigore relative ai prodotti da costruzione e devono inoltre essere dotati di marcatura CE; l'Agenzia potrà sempre richiedere la campionatura dei materiali proposti dal Fornitore.

In casi particolari concordati con il Responsabile del Procedimento, per prodotti industriali, la rispondenza prestazionale dei materiali può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali utilizzati devono rispondere alle direttive e norme in vigore, quali a titolo esemplificativo: CEI, UNEL, UNI, EN, CENELEC.

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria *non programmata* devono essere effettuati e completati secondo i livelli di priorità riportati nel paragrafo denominato “*Reperibilità e tempi di intervento*” del presente Capitolato. Nel caso in cui per problemi di natura tecnica o di indisponibilità dei materiali, l’intervento non possa essere completato al primo sopralluogo, il Fornitore, in accordo con il Referente di sede, dovrà indicare, nella SCHEDA CONSUNTIVO INTERVENTO NON PROGRAMMATO la data in cui provvederà a concludere l’attività.

Qualora il manutentore non intervenga secondo la tempistica, le direttive impartite o le condizioni economiche proposte dall’Agenzia, il Responsabile del Procedimento, tramite gli Uffici competenti, avrà facoltà di interpellare e far eseguire ad altra Ditta l’intervento richiesto, senza che il Fornitore possa vantare rivalsa alcuna.

E’ altresì facoltà dell’Agenzia provvedere in autonomia al diretto reperimento dei materiali da dover sostituire o integrare e sarà onere dell’aggiudicatario provvedere alla messa in opera. In tali casi sarà riconosciuta la sola prestazione di manodopera occorrente.

Sono ricondotti in tale tipologia di prestazioni (extra canone) anche quegli interventi in cui, per particolari esigenze dell’Agenzia ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, talune attività manutentive debbano essere effettuate in orario e/o giorni non lavorativi o in orario notturno. Il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni così richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l’osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico.

15.Rendicontazione

Bimestralmente il Fornitore del servizio ha l’obbligo di presentare, entro il 15 del mese successivo al bimestre di riferimento, un **rendiconto** complessivo delle attività svolte nel suddetto periodo, avendo cura di riportare sia le *attività manutentive*

ordinarie espletate sia quelle derivanti da eventuali ordinativi *non programmati*.

L'esame del rendiconto dovrà avvenire, a cura dell'Agenzia, entro 15 giorni dalla presentazione. In tale periodo, l'Agenzia ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

L'Agenzia, previo conseguimento di apposita *Attestazione di regolare esecuzione* del servizio da parte del D.E.C., in contraddittorio con l'operatore economico, autorizzerà il Fornitore alla fatturazione elettronica, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo seguente.

16.Prezzi

Tutti i prezzi indicati e richiamati nel presente Capitolato, incluso il canone posto a base d'asta, si intendono IVA esclusa, ma inclusivi di ogni altro onere e spesa.

Il canone offerto dovrà essere remunerativo anche del costo della manodopera, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, con esclusione delle ore di viaggio impiegate per raggiungere la sede che non verranno computate, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali, dell'utile di impresa e di ogni altro magistero ed onere incluse le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera, le spese per attrezzi e opere provvisorie, le spese per allestimento e ripiegamento del cantiere e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori. Nella corresponsione del canone è, in via proporzionale, inclusa anche la liquidazione dei costi relativi alla sicurezza che la stazione appaltante ha preventivamente stimato ed escluso dal ribasso d'asta.

17.Copertura assicurativa

Il Fornitore assume in proprio ogni rischio e responsabilità connessi all'esecuzione del contratto e si impegna a tenere indenne l'Agenzia, anche in sede giudiziale, per infortuni o danni subiti da persone o cose, di proprietà dell'Agenzia ovvero di terzi.

Il Fornitore dovrà adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario ad evitare

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni arrecati.

Il Fornitore dovrà, inoltre, provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale all’Agenzia ed a terzi, ed è tenuta, altresì, a far osservare ai suoi dipendenti le disposizioni d’ordine interno che fossero comunicate dall’Agenzia medesima.

Ferma restando la responsabilità del Fornitore per danni cagionati a cose o persone in relazione all’espletamento dei servizi manutentivi in esame, lo stesso dovrà provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile per sinistri che possano derivare dall’esecuzione del servizio, per un importo non inferiore ad € 500'000,00 per sinistro, attraverso polizza **RCT /RCO** da consegnare all’Agenzia prima della stipula del contratto.



Direzione Regionale della Toscana
Settore Gestione Risorse.
Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 2

ELENCO IMMOBILI

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-SANITARI
PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA
TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

N. edificio	TIPOLOGIA UFFICIO	INDIRIZZO IMMOBILE	COMUNE	PROV
3	AREZZO - SPORTELLO DI CORTONA	VIA ROMA 6,8 - 52044	CORTONA	AR
5	AREZZO - SPORTELLO POPPI	VIA C.BATTISTI, 5 - 52012	POPPI	AR
1	AREZZO - UFF. PROV. AREZZO	VIA PETRARCA, 52	AREZZO	AR
4	AREZZO - UFF. TERR. DI MONTEVARCHI	PIAZZA GARIBALDI, 2 - 52025	MONTEVARCHI	AR
57	AREZZO - UFF. TERR. DI SANSEPOLCRO	VIA MATTEOTTI, 10 - 52037	SANSEPOLCRO	AR
10	FIRENZE - DIR. PROV. + UFF. TERR.	VIA S.CATERINA D'ALESSANDRIA, 23 /VIA S.LAVAGNINI 27	FIRENZE	FI
9	FIRENZE - DIR. REG. DELLA TOSCANA	VIA DELLA FORTEZZA, 8 - 50129	FIRENZE	FI
11	FIRENZE - UFF. PROV	VIA DELL'AGNOLO, 80	FIRENZE	FI
7	FIRENZE - UFF. TERR. DI BORGO SAN LORENZO	VIA GIOVANNI XXIII 34 int. - 50032	BORGO SAN LORENZO	FI
8	FIRENZE - UFF. TERR. DI EMPOLI	VIA XI FEBBRAIO 123	EMPOLI	FI
14	GROSSETO - DIR. PROV. + UFF. TERR. + UFF.PROV GROSSETO	PIAZZA FERRETTI, 1	GROSSETO	GR
13	GROSSETO - SPORTELLO FOLLONICA	LARGO FELICE CAVALLOTTI, SNC	FOLLONICA	GR
16	GROSSETO - SPORTELLO MASSA MARITTIMA	VIA CORRIDONI, 11-13	MASSA MARITTIMA	GR
18	GROSSETO - SPORTELLO PITIGLIANO	VIA BRODOLINI, 449	PITIGLIANO	GR
17	GROSSETO - UFF. TERR.ORBETELLO	C.SO ITALIA, 45	ORBETELLO	GR
21	LIVORNO - DIR. PROV. + UFF. TERR. LIVORNO	VIA AURELIO LAMPREDI, 71 e 79	LIVORNO	LI
19	LIVORNO - SPORTELLO DI CECINA	VIA SANDRO PERTINI, 2	CECINA	LI
22	LIVORNO - UFF. PROV. - LIVORNO	VIA AURELIO LAMPREDI, 45	LIVORNO	LI
23	LIVORNO - UFF. PROV. SPI LIVORNO	VIA DELLE CATERATTE, 88	LIVORNO	LI
24	LIVORNO - UFF. TERR. DI PIOMBINO	VIA A.VOLTA, 28- 57025	PIOMBINO	LI

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

29	LUCCA - ARCHIVIO	VIA GARIBALDI 117	LUCCA	LU
27	LUCCA - DIR. PROV. + UFF. TERR. LUCCA	VIA DI SOTTOMONTE, N.3 - Loc. Guamo	CAPANNORI	LU
26	LUCCA - SPORTELO BORG A MOZZANO	PIAZZA S.ROCCO, 4	BORG A MOZZANO	LU
31	LUCCA - SPORTELO DI PIETRASANTA	VIA AURELIA SUD, 14	PIETRASANTA	LU
30	LUCCA - UFF. PROV. LUCCA	VIA DEL BRENNERO, 223	LUCCA	LU
28	LUCCA - UFF. TERR. DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	VIALE C. CASTRACANI, 1	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
32	LUCCA - UFF. TERR. DI VIAREGGIO	VIA SCIROCCO 51-53	VIAREGGIO	LU
37	MASSA CARRARA - DIR. PROV. MASSA	VIA AURELIA OVEST, 193	MASSA	MS
38	MASSA CARRARA - - SPORTELO PONTREMOLI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1	PONTREMOLI	MS
33	MASSA CARRARA - - UFF. TERR. DI AULLA	VIA C. PISACANE,1	AULLA	MS
34	MASSA CARRARA - UFF. TERR. DI MASSA - CARRARA	VIALE XX SETTEMBRE, 177B	CARRARA	MS
58	MASSA CARRARA - UFF. PROV. - MASSA CARRARA	VIA PROVINCIALE AVENZA 38b	MASSA	MS
46	PISA - ARCHIVIO VOLTERRA	VIA LECCETTI, 13	VOLTERRA	PI
41	PISA - DIR. PROV. + UFF. TERR. PISA	VIA GALLERIA G.B. GERACE, 7/1 5	PISA	PI
44	PISA - SEDE STACCATA VOLTERRA - Servizi Pubblicità Immobiliare	P.ZA PRIORI, 7	VOLTERRA	PI
45	PISA -SPORTELO DI VOLTERRA	VIA GUARNACCI 2	VOLTERRA	PI
59	PISA- UFF.PROV.PISA	VIA CORRIDONI, 117/a	PISA	PI
42	PISA -UFF. TERR. DI PONTEDERA	VIA BRIGATE PARTIGIANE, 2	PONTEDERA	PI
43	PISA -UFF. TERR. DI SAN MINIATO	VIA SER RIDOLFO, 3	SAN MINIATO	PI
47	PRATO -DIR. PROV. + UFF. TERR. PRATO	VIA RIMINI, 17	PRATO	PO
48	PRATO -UFF. PROV. -PRATO	V.LE MONTEGRAPPA, 282/283	PRATO	PO
50	PISTOIA -DIR. PROV + UFF. TERR. -PISTOIA	VIA LUIGI GALVANI N. 13	PISTOIA	PT

51	PISTOIA -UFF. PROV. PISTOIA	VIA SANDRO PERTINI	PISTOIA	PT
49	PISTOIA -UFF. TERR. DI PESCIA	PIAZZA LEONARDO DA VINCI 1	PESCIA	PT
56	SIENA -DIR. PROV. + UFF. TERR. DI SIENA	VIALE EUROPA 67/69 - Loc. Due Ponti	SIENA	SI
54	SIENA - SPORTELLI DI SIENA	VIA BANCHI DI SOTTO, 52	SIENA	SI
55	SIENA - UFF. PROV. SIENA	VIA TOSELLI, 106	SIENA	SI
52	SIENA - UFF. TERR. DI MONTEPULCIANO + RSPI MONTEPULCIANO	VIA VOLTAIA NEL CORSO, 53	MONTEPULCIANO	SI
53	SIENA - UFF. TERR. DI POGGIBONSI	LOC. SALCETO, 51	POGGIBONSI	SI



Direzione Regionale della Toscana
Settore Gestione Risorse.
Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 3

D.U.V.R.I. I livello

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-SANITARI PRESSO
GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

Sommario

PARTE PRIMA	2
PREMESSA.....	2
Art.1 - SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI.....	4
Art.2 – ATTIVITA’ OGGETTO DELL’ APPALTO	7
Art.3 – DISPOSIZIONI GENERALI	7
Art.4 - COMMITTENTE.....	8
Art.5 – COMPITI DEL COMMITTENTE	9
Art.6 - OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI.....	10
Art.7 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE.....	12
Art.8 – SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI.....	13
Art.9 – SOGGETTI DEL CONTRATTO	14
PARTE SECONDA	16
ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE	16
Art.10 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL’ AGENZIA	16
Art.11 – GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO ADOTTATE DALL’ AGENZIA.....	19
Art.11.1 – Norme comportamentali generali	19
Art.11.2 – Sistema di Allarme	20
Art.11.3 –Procedure di emergenza.....	21
Art.11.4 –Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria	21
Art.11.5 –Numeri di Emergenza.....	22
Art.12 – STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	23
Art.13 – ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE GENERICHE	24
Art.14 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – CRITERI GENERALI.....	27
Art.15 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA– QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	28
ALLEGATO 1 - VERBALE DI SOPRALLUOGO (FAC-SIMILE).....	29

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI) di **I livello** è emanato ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, così come modificato dal D.lgs. 106/2009, al fine di creare le necessarie premesse per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano dati in affidati lavori, servizi e forniture ad imprese all'interno delle strutture dell'Agenzia delle Entrate.

Tale normativa prevede:

- la cooperazione, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi di incidenti da lavorazioni oggetto del presente appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.

In particolare, l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, è lo strumento adottato per promuovere la cooperazione ed il coordinamento al fine di eliminare e, ove non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il documento è redatto dalla committente Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana. Poiché non è possibile in via analitica definire i singoli scenari ipotizzabili, con il presente documento si propone di indicare gli elementi comuni dei possibili rischi e dovrà essere integrato delle informazioni mancanti e sottoscritto dal Datore di Lavoro e dalla ditta affidataria con indicazioni delle attività che saranno svolte e la descrizione delle attrezzature e prodotti che saranno utilizzati, al fine di individuare:

- i rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare;
- misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In relazione a questi vengono individuate prescrizioni e misure di coordinamento in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici dettagliate informazioni su come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata.

L'esecuzione del contratto dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto indicato dalle norme e normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*
- *D.P.R. n°302 del 1956, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali;*
- *D.Lgs. n°475 del 1992 - Attuazione della direttiva 89/686/Cee relativa ai dispositivi di protezione individuale;*
- *legge n°46 del 1990 - Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di attuazione);*

- *D.M. n. 22 gennaio 2008, n. 37- Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici*
- *legge n°55 del 1990 - Modifica e disciplina appalti e subappalti, per la parte ancora in vigore;*
- *D.P.R. n°222 del 2003 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109;*
- *D.Lgs. n°276 del 2003 - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge n°30 del 2003;*
- *D.lgs n°163 del 2006 - Codice dei Contratti Pubblici, e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *D.lgs n°23 del 2006 (Decreto Bersani) convertito in legge n°248 del 2006;*
- *prescrizioni dell'Ispettorato del lavoro;*
- *prescrizioni delle ASL;*
- *regolamento di igiene e norme tecniche emanate dai seguenti Enti: CEI, IMQ, UNI-CIG, ISPESL, VV.F., ENEL ecc.;*

Art.1 - SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI

DATORE DI LAVORO/COMMITTENZA	<p>AGENZIA DELLE ENTRATE</p> <p><i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.</i></p>
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	<p><i>Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.</i></p>
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<p><i>E' colui che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dall'Amministrazione</i> - <i>assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali, nonché delle specifiche leggi di settore</i> - <i>gestisce le attività di verifica di conformità che sono volte ad accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti</i>

giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalla legge di settore;

- *nei casi in cui le particolari caratteristiche della prestazione non consentano una verifica di conformità totale, i controlli verranno eseguiti a campione e con modalità comunque idonee;*
- *qualora la prestazione, per la sua specificità, non possa essere materialmente oggetto di verifica, la relativa attività verrà svolta in forma semplificata facendo riferimento alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazione di contenuto analogo, attestanti la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;*
- *svolge attività di verifica in corso d'opera*
- *accerta, attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, la conformità, in termini di quantità e qualità, della prestazione effettuata rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali, e in caso positivo, sentito il R.P., autorizza l'appaltatore all'emissione delle relative fatture;*
- *dopo aver accertato che le fatture siano corrispondenti alla prestazione eseguita, le sottoporrà al Responsabile del procedimento perché le visti;*
- *controlla, in collaborazione con il Responsabile del procedimento, che l'impresa aggiudicataria rispetti le norme relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché l'applicazione dei contratti di lavoro;*
- *a seguito di apposita comunicazione di intervenuta ultimazione delle prestazioni, dovrà effettuare i necessari accertamenti, rilasciando, in caso di esito positivo, il relativo certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni;*
- *predisporrà tutti gli atti necessari ai fini dello svolgimento delle attività di collaudo e verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto alle prescrizioni contrattuali, sottoponendoli*
- *a conferma da parte del Responsabile del procedimento;*
- *emetterà, entro quarantacinque giorni dalla data di ultimazione della prestazione, i certificati di regolare fornitura, sottoponendoli a conferma da parte del Responsabile del procedimento*

	- stilerà i verbali di avvio, sospensione, ripresa e ultimazione della prestazione;
LAVORATORE	<i>Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.</i>
APPALTATORE	<i>E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.</i>
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, a norma del D.Lgs. 81/2008. Provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire al SPP tutte le informazioni necessarie</i>
CONTRATTI O CONTRATTI PUBBLICI	<i>Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.</i>
CONTRATTO D'APPALTO	<i>L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.).</i>
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	<i>Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché, i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti</i>

	<i>dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Tale documento deve essere allegato al contratto contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.</i>
INTERFERENZA	<i>E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti).</i>
COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	<i>Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committenza per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione delle lavorazioni. Tali costi devono essere valutati dalla Committenza ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.</i>

Art.2 – ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto dell'appalto sono inerenti la gestione della manutenzione ordinaria programmata ed "interventi non programmati" delle dotazioni impiantistiche specifiche come meglio identificate negli atti di gara e presenti presso gli immobili in uso all'Agenzia delle Entrate, per il periodo stabilito dal contratto e nel rispetto delle Regole Tecniche UNI, CEI vigenti al momento della stesura del bando di gara, e delle eventuali norme che dovessero intervenire a modificare o cambiare anche integralmente la normativa vigente.

Art.3 – DISPOSIZIONI GENERALI

All'interno degli uffici in cui si svolgeranno i servizi di manutenzione degli impianti, sono affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze e le modalità con le quali si deve richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e dell'emergenza sanitaria, nonché la planimetria degli uffici con le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione.

Si forniscono tuttavia alcune procedure generali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza (si rimanda comunque alle misure di prevenzione ed emergenza specifiche di ogni sede):

- a) Il personale addetto alle manutenzioni per le particolari attività e per la peculiarità dei luoghi, deve

sempre essere preparato ad affrontare un evento di emergenza, ed in particolare un rischio di incendio;

- b) Il personale addetto alle manutenzioni deve prendere visione e memorizzare l'ubicazione delle uscite di sicurezza predisposte per l'evacuazione di emergenza, la posizione dei dispositivi di spegnimento e delle norme comportamentali in caso di emergenza (*tutte queste informazioni si trovano nelle planimetrie posizionate normalmente nei luoghi di passaggio di tutti gli Uffici*);
- c) Sul luogo di lavoro dovranno essere preferibilmente presenti almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto all'emergenza, i cui nominativi dovranno essere noti a tutte le maestranze e comunicati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Nel caso ciò non fosse possibile il personale delle imprese appaltatrici dovranno far riferimento alle figure designate per tali compiti dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate in cui si svolgono le lavorazioni (*i nominativi saranno sempre reperibili nei singoli Uffici*);
- d) Il personale addetto dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza;
- e) Il personale addetto incaricato per l'emergenza dovrà essere dotato di specifici dispositivi individuali di protezione e di strumenti idonei al pronto intervento, nonché addestrato e formato a seconda del tipo di emergenza.
- f) Il personale addetto alle manutenzioni presente nei locali, al segnale di evacuazione, metterà in sicurezza le attrezzature e si allontanerà dal luogo di lavoro secondo le procedure di esodo previste.

Art.4 - COMMITTENTE

Denominazione: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse

Indirizzo: Via della Fortezza 8

CAP e Città: 50129 – Firenze

Telefono: 055.49781

E-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

E-mail Certificata: dr.toscana.gtpec@pce.agenziaentrate.it

Art.5 – COMPITI DEL COMMITTENTE

1. Nel caso in cui sono rilevabili rischi interferenti non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:
 - a) fornire all'Impresa copia del presente Regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI (*Appendice B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate), in accordo con il Committente;
 - b) farsi restituire dall'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione
 - c) accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro;
 - d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i servizi, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; al termine di tale sopralluogo si provvederà alla firma di un verbale (ALLEGATO 1)
 - e) richiedere espressa autorizzazione al SPP nel caso in cui le lavorazioni modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - f) richiedere l'intervento del SPP, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - siano oggetto di appalto;
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, ecc.);
 - introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es. utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
 - g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese interessate dall'affidamento, qualora tra loro interferenti, al fine di completare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale (*Appendice B* – verbale riunione di coordinamento).
2. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente verifica i requisiti tecnico-professionali dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione. Il Committente, in sede di esecuzione

delle attività, provvede a:

- a) coordinarsi, prima dell'inizio delle attività, con l'Impresa aggiudicataria per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
- b) predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con l'Impresa aggiudicataria;
- c) promuovere periodiche riunioni di coordinamento con l'Impresa per valutare eventuali aggiornamenti da apportare al DUVRI.
- d) Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.
- e) Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al SPP.

Art.6 - OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi interferenti, prima della sottoscrizione del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione (DUVRI parte seconda - *Appendice B*):
 - a) Informazioni relative all'attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:
 - dati generali dell'Impresa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte;
 - misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.
 - b) dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate
2. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
3. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:

- a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
- b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di coloro che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
- c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso il Committente, in relazione ai rischi specifici presenti;
- e) formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività svolte, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
- f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
- g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia delle lavorazioni da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
- h) fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti, che dovranno indossare, ove ne ricorrano le condizioni, una tessera di riconoscimento;
- i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
- j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente delle lavorazioni ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
- k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
- l) custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione delle lavorazioni, all'interno dell'area aziendale;
- m) munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007 e s.m.i.).

2. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente

alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

3. L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro del Committente.
4. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza (DUVRI parte seconda *Appendice B*) all'Impresa subappaltatrice.

Art.7 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

L'Agenzia delle Entrate provvede a informare l'affidatario sui rischi e sull'organizzazione interna in materia di gestione delle emergenze e piani di evacuazione, mediante il documento da predisporre a cura del Datore di Lavoro.

L'affidatario nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere negli uffici dell'Agenzia delle Entrate, è soggetto ad alcuni obblighi.

L'affidatario deve innanzitutto prendere visione del presente documento e compilare, di concerto con il Responsabile designato del contratto, il "Documento di valutazione dei rischi interferenti specifico" relativo ad ogni singola sede.

Non potrà essere iniziata da parte dell'affidatario nessuna attività all'interno degli immobili in uso all'agenzia delle Entrate, nei locali di passaggio, nelle parti condominiali, nei locali tecnici e nelle aree esterne (accessi, cortili, ...), se non a seguito di avvenuta compilazione e firma congiunta del DUVRI specifico.

In particolare l'affidatario deve prendere visione dei rischi presenti nei luoghi oggetto dei servizi.

Tutti i lavoratori dell'affidatario che operano all'interno dei locali in uso all'Agenzia delle Entrate debbono essere informati dei rischi di cui sopra, e sono tenuti a partecipare alle prove di emergenza che si svolgono nella varie sedi, compresi eventuali incontri formativi e informativi organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Agenzia delle Entrate.

L'affidatario nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella sede, in particolare se comportano limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, deve informarne preventivamente il Direttore per l'esecuzione del contratto, il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ufficio.

Nel caso eventuale di uso di sostanze o prodotti chimici con caratteristiche di pericolosità (vernici, siliconi, collanti, ecc., e/o con proprietà irritanti, tossiche ecc.), l'affidatario dovrà fornire informazioni circa i relativi rischi e le modalità di utilizzo delle stesse presso la sede specifica in cui va ad operare, al fine di permettere all'Agenzia delle Entrate di effettuare le valutazioni del caso (ad esempio accertare l'eventuale

presenza di propri lavoratori con problemi ipersensibilità ad un dato prodotto ecc..).

Inoltre, ogni lavorazione effettuata dall'affidatario deve prevedere:

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo dei materiali;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari.

Si stabilisce che l'Agenzia delle Entrate e il soggetto affidatario potranno procedere alla immediata interruzione delle lavorazioni dandone immediata comunicazione scritta alla controparte, qualora le attività connesse, per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice addetto alla manutenzione, dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro predisposti per l'alloggiamento della apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia in vista, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro, la data di assunzione e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Art.8 – SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI

La sospensione può avvenire:

1. qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che le lavorazioni procedano utilmente a regola d'arte, l'Agenzia ne può ordinare la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna.

2. qualora il Responsabile del Procedimento, per ragioni di pubblico interesse o necessità, può ordinare la sospensione delle lavorazioni nei limiti e con gli effetti previsti dal presente capitolato.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle lavorazioni. Il verbale deve essere inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

I verbali di ripresa delle lavorazioni, da redigere a cura del direttore dell'esecuzione del contratto, non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'appaltatore ed inviati al responsabile del procedimento nel modi e nei termini sopradetti. Nel verbale di ripresa il direttore dell'esecuzione del contratto indica il nuovo termine contrattuale.

Ove successivamente all'affidamento insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento delle lavorazioni, l'appaltatore è tenuto a proseguire le

parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle lavorazioni non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti, dandone atto in apposito verbale.

Le contestazioni dell'appaltatore in merito alle sospensioni delle lavorazioni devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa delle lavorazioni stesse; qualora l'appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, si procederà a norma di legge.

Art.9 – SOGGETTI DEL CONTRATTO

DATI COMMITTENZA	
Denominazione	Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
Responsabile del procedimento	DANTONI LUCA
Direttore dell'esecuzione del contratto	ING. DE MARCO MATTIA
Tipo di attività	Agenzia pubblica con funzioni relative alla gestione, all'accertamento e al contenzioso dei tributi dei contribuenti italiani.
Indirizzo	Via della Fortezza 8
Telefono	055.49781
e-mail	dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

DATI IMPRESA	
Denominazione	_____
Ruolo	Aggiudicatario
Ragione sociale	_____
Legale rappresentante	_____
Indirizzo	_____
Partita Iva e Codice Fiscale	_____
Telefono	_____

Fax	_____
e-mail	_____
Posizione CCIAA	_____
Posizione INPS	_____
Posizione INAIL	_____
Direttore Tecnico	
RSPP	_____
RLS	_____
Medico Competente	_____

PARTE SECONDA

ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE

Art.10 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla Agenzia negli immobili in uso.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere le lavorazioni, si riportano in allegato al presente documento.

FATTORI RISCHIO	DI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA AGENZIA
Attrezzature lavoro	di	<p>Acquisto di attrezzature a norma;</p> <p>Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della Agenzia (computer, monitor, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione;</p> <p>Richiesta alla proprietà degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.</p>
Dispositivi protezione individuale	di	<p>L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. - Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine. - In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici. - Guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice. - Guanti usa e getta e mascherine per le operazioni di sostituzione di cartucce

FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA AGENZIA
	toner dalla fotocopiatrice e dalla stampante.
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;
Rumore	Non essendo presenti nella Agenzia macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella Agenzia, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.
Radiazioni ottiche artificiali	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella Agenzia, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche (non vengono superati i valori inferiori d'azione), possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> - reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. - prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi; - immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento; - non sostituire i contenitori originali;

FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA AGENZIA
	<ul style="list-style-type: none"> - eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; - non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) - presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate nella Agenzia, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.
Agenti biologici	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria.</p> <p>Adeguata pulizia degli ambienti.</p> <p>Controllo degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche.</p> <p>Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso;</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p>
Disposizioni in materia antincendio	<p>Verifica periodica (cadenza almeno semestrale) sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI 9994; - Impianto rivelazione incendi: controllo semestrale secondo la norma UNI 9795 e 547/55 - rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3) - illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52) - porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998) <p>Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano:</p>

FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA AGENZIA
	<ul style="list-style-type: none"> - della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; - di tutte le porte sulle vie di uscita, - della segnaletica direzionale e delle uscite - Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze - Periodico richiamo ai lavoratori, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza.

Art.11 – GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO ADOTTATE DALL'AGENZIA

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella Agenzia, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi, nei front-office, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- del piano d'esodo;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della Agenzia.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della Agenzia, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni in appalto.

Art.11.1 – Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della Agenzia qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio; • mantenere sempre liberi i percorsi di esodo; |
| <ul style="list-style-type: none"> • non fumare; |

- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare attrezzature incustodite che possano creare intralcio alle vie d'esodo.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

Art.11.2 – Sistema di Allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne all'Agenzia in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo ove presente dei pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di rilevazione fumi/calore e/o dell'impianto/strumenti di allertamento.

Il sistema consentirà di allertare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Qualora non risulti presente l'impianto di rilevazione fumi/calore verrà utilizzato l'allarme a voce.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce o altri strumenti idonei.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi

di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale dipendente presente.

Il Cessato allarme rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della Agenzia sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

Art.11.3 –Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (dipendenti, utenza, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il “CESSATO ALLARME” (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore e/o persona presente deve:

- interrompere le attività.
- accertarsi che le porte e finestre siano chiuse
- raggiungere il punto di raccolta.







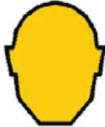

Art.11.4 –Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della Agenzia;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'Agenzia gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Art.11.5 –Numeri di Emergenza



Polizia		113
Carabinieri		112
Pronto Soccorso Ambulanze		118
Vigili del Fuoco VV. F.		115
Responsabile dei Lavori Committenza		_____
Direttore dell'esecuzione del contratto		_____
R.S.P.P. Ufficio		_____
Responsabile Lavori ditta Esecutrice		_____

Art.12 – STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

I rischi per interferenze, da valutare in ogni caso, si possono dividere, a livello concettuale, nelle seguenti categorie:

- a) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- b) immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- c) esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- d) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente.

Inoltre i rischi da interferenze, nel nostro caso trattandosi di una pluralità di edifici con pluralità di lavorazioni, possono essere divisi in rischi generali (comune a tutte le situazioni) e rischi specifici del singolo immobile.

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali.

Di seguito pertanto, vengono elencate le disposizioni generali a cui l'impresa appaltatrice dovrà attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività.
- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nell'Agenzia la tessera di riconoscimento.
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle lavorazioni;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il Referente locale dell'Agenzia.
- I materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposito vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare, chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non é ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano

solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, ne di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto.

- Valutare con l'RSPP della struttura in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.
- E' severamente vietato fumare in tutti gli edifici.
- Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'Appaltatore con il Responsabile dei Lavori ed il Datore di lavoro.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti di lavoro.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature conformi alle vigenti norme e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'immobile, l'impresa è obbligata ad avere la propria cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

Art.13 – ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE GENERICHE

RISCHIO	MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Interferenza con il traffico pedonale dovuta al passaggio dei mezzi dell'impresa appaltatrice nelle aree esterne di pertinenza dell'Agenzia delle Entrate	<p><i>Nel caso si ravvisi la necessità, la ditta appaltatrice dovrà procedere alla fornitura e posa di adeguata segnaletica. Si dovrà anche procedere a delimitare l'area interessata delle lavorazioni.</i></p> <p><i>Occorre moderare la velocità nelle suddette aree.</i></p> <p><i>In caso di utilizzo di macchine di trasporto e/o lavoro, è necessaria la presenza di personale di ausilio alle manovre</i></p> <p><i>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno degli uffici in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichino il loro rovesciamento, scivolamento, rotolamento o fuoriuscita di eventuali liquidi.</i></p> <p><i>Il personale non deve transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra</i></p>
Interferenza con il	<i>Moderare la velocità nelle suddette aree; in caso di utilizzo di macchine</i>

<p>traffico veicolare dovuta al passaggio dei mezzi dell'impresa appaltatrice nelle aree esterne di pertinenza dell'Agenzia delle Entrate</p>	<p><i>di trasporto e/o lavoro, è necessaria la presenza di personale di ausilio alle manovre</i></p> <p><i>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito</i></p> <p><i>Prima delle operazioni di scarico/carico assicurarsi che il motore del veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito</i></p> <p><i>E' vietato effettuare operazioni di carico/scarico in prossimità delle uscite dell'edificio, durante l'ingresso e l'uscita del personale e/o dell'utenza dell'Agenzia. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente interrotte e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Datore di lavoro dell'ufficio</i></p> <p><i>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</i></p>
<p>Produzione di polveri</p>	<p><i>Protezione dell'area di lavoro con teli antipolvere</i></p> <p><i>Le lavorazioni dovranno essere eseguiti negli orari in cui gli eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo</i></p>
<p>Uso di scale semplici portatili</p>	<p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i></p>
<p>Uso di scale doppie</p>	<p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i></p>
<p>Trabattelli</p>	<p><i>Non improvvisare trabattelli in cantiere utilizzando spezzoni di ponteggi montati su ruote</i></p> <p><i>Prima dell'uso del trabattello verificare le condizioni generali del ponte ponendo particolare attenzione alla corretta stabilizzazione della base, la verticalità dei montanti e il bloccaggio delle ruote con cunei dalle due parti</i></p> <p><i>Durante l'uso non ingombrare il posto di lavoro con materiali ed utensili onde evitare cadute di materiali o del lavoratore</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i></p>
<p>Trasporto di materiali entro i locali ufficio</p>	<p><i>Occorre che tali movimentazioni siano eseguite, per quanto possibile, negli orari in cui gli eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo.</i></p> <p><i>In caso di materiali ingombranti e pericolosi il trasporto verrà effettuato con personale d'ausilio</i></p>

Uso di utensili ed attrezzature manuali	<p><i>Vietare l'uso improprio degli utensili</i></p> <p><i>Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate</i></p>
Uso di attrezzature portatili elettriche	<p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i></p>
Lavorazioni su impianti o apparecchiature elettriche, in tensione o fuori tensione	<p><i>Bisogna:</i></p> <p><i>Limitare e contenere al massimo la zona d'intervento</i></p> <p><i>Proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito</i></p> <p><i>Fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i></p> <p><i>n.b. Occorre che tali lavorazioni siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l'orario di pausa pranzo e/o rientri pomeridiani in quanto la presenza di personale e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate è ridotta</i></p>
Operazione di saldatura di parti metalliche	<p><i>Prima dell'uso:</i></p> <p><i>Accertarsi che non siano presenti materiali o sostanze che potrebbero incendiarsi o formare atmosfere esplosive</i></p> <p><i>Predisporre gli eventuali dispositivi di protezione (tappeti o pedane isolanti, schermi ecc..)</i></p> <p><i>Verificare l'integrità dei conduttori, degli isolamenti e della pinza</i></p> <p><i>Verificare l'assenza di personale e beni dell'Agenzia delle Entrate nonché degli utenti</i></p> <p><i>n.b. Occorre che tali lavorazioni siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l'orario di pausa pranzo e/o rientri pomeridiani in quanto la presenza di personale e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate è ridotta</i></p>
Rimozione di impianti in genere	<p><i>Effettuare il taglio o le saldature con fiamma ossiacetilenica rispettando le misure indicate nel P.S.S.</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i></p> <p><i>n.b. Occorre che tali lavorazioni siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l'orario di pausa pranzo e/o rientri pomeridiani in quanto</i></p>

	<i>la presenza di personale e/o utenti dell’Agenzia delle Entrate è ridotta</i>
Esecuzione di tracce	<i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell’Agenzia delle Entrate n.b. Occorre che tali lavorazioni siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l’orario di pausa pranzo e/o rientri pomeridiani in quanto la presenza di personale e/o utenti</i>
Smaltimento rifiuti	<i>E’ obbligo dell’impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi) Terminate le lavorazioni di manutenzione i luoghi vanno lasciati puliti ed in ordine Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente</i>

Art.14 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – CRITERI GENERALI

Nel presente documento, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell’art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. n°106 del 2009: *“nei singoli , contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento delle lavorazioni potrebbero originarsi all’interno dei locali ()
- All’impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell’eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all’aggiudicazione, l’impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all’effettuazione di un’adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendone entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta,

Art.15 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA– QUANTIFICAZIONE ECONOMICA

Gli oneri della sicurezza sono stati calcolati nell' **ALLEGATO 5** e risultano essere di **4.685,30 €**

Nella particolare fattispecie, trattandosi di lavorazioni simili da eseguirsi su una pluralità di immobili e organizzazioni interne, è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni periferiche/centrali. La stima è stata pertanto eseguita con riferimento ad un valore medio per sede proporzionato alle dimensioni e complessità dei luoghi.

ALLEGATO 1 - VERBALE DI SOPRALLUOGO (FAC-SIMILE)

SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-SANITARI PRESSO LE SEDI DELLE DIREZIONI CENTRALI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN ROMA.

IMMOBILE: _____ **CODICE IMMOBILE:** _____

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice _____ ha ricevuto dalla Committente **Agenzia Entrate** di svolgere le attività di "servizi di manutenzione ordinaria programmata ed interventi non programmati" di cui al Contratto Prot. n° _____ del __/__/____, **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

R.S.P.P.: _____

Referente designato dell'ufficio: _____

Coordinatore Tecnico della ditta Appaltatrice: _____

DICHIARANO

- 1) Di aver eseguito, in data odierna un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere le lavorazioni stesse, allo scopo di valutare i rischi specifici esistenti e delle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08;
- 2) Che l'impresa appaltatrice è stata informata degli eventuali rischi esistenti nell'area o nei locali, cosicché il rappresentante possa renderne edotti i dipendenti sui quali, per conto della stessa, esercita la direzione e la sovrintendenza;
- 3) Che l'impresa appaltatrice ha comunicato alla Committente i seguenti rischi che lo svolgimento delle attività dell'impresa appaltatrice potranno introdurre negli ambienti ove si svolgeranno i lavori in oggetto:
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____
 - d) _____
- 4) che la ditta Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committente comprese nel Capitolato e negli altri elaborati di gara. Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella

stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- a) produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- b) informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08);
- c) mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- d) fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

- 5) Che il personale della ditta addetti alle manutenzioni nel primo intervento che effettuerà prenderà visione e memorizzazione dell'ubicazione delle uscite di sicurezza predisposte per l'evacuazione di emergenza, della posizione dei dispositivi di spegnimento e delle norme comportamentali in caso di emergenza (*tutte queste informazioni si trovano nelle planimetrie posizionate normalmente nei luoghi di passaggio di tutti gli Uffici*);

(Luogo)..... Lì,

Firma del RSPP

.....

Firma del Referente designato dell'ufficio

.....

Firma del Coordinatore Tecnico

(per la ditta Appaltatrice)

.....



Direzione Regionale della Toscana
Settore Gestione Risorse.
Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 4

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-SANITARI
PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA
TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

Sommario

Premessa.....	3
Obiettivi principali	4
Immobili oggetto del Servizio	4
Le problematiche connesse alla gestione dei sistemi e dei ricambi nel tempo	4
<i>Il controllo periodico e la manutenzione</i>	4
<i>La revisione periodica dei sistemi impiantistici</i>	5
<i>Le modifiche delle norme tecniche o di legge</i>	5
<i>La gestione dei ricambi nel tempo</i>	5
Specificazioni generali	6
Tipologie di manutenzioni.....	6

Premessa

Il bando ha per oggetto l'acquisizione del *servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici, di condizionamento ed idrico-sanitari* da eseguirsi presso gli immobili sedi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate come meglio identificate all'allegato 2 – ***Elenco Immobili***, nell'arco temporale di un anno.

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi e le normative tecniche di settore relative agli impianti termoidraulici, di condizionamento e idricosanitari, nonché di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione del servizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Fornitore avrà l'obbligo dell'osservanze dei seguenti disposti:

- *in materia di inquinamento atmosferico*: Legge 615 del 13/07/1966 successivi provvedimenti di attuazione;
- *in materia di sicurezza degli impianti*: Legge n. 46, del 18/05/1990 e suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- *in materia di abilitazione all'esercizio delle attività* previste nel presente Capitolato Tecnico: Legge n. 46 del 18/05/1990, così come modificata ed integrata dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- *in materia di Prevenzione Incendi*: Legge n. 818 07/12/1984 s.m.i. – DPR 151/2011 e.s.m.i.;
- *in materia di uso razionale dell'energia*: Legge 10 del 09/01/1991 e successivi provvedimenti di attuazione; D.P.R. 412 del 16/08/1993 e D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
- *in materia di cessazione dell'utilizzo dell'amianto*: Legge 257 del 27/10/1992 e successivi provvedimenti di attuazione.

Obiettivi principali

L’Agenzia delle Entrate intende assicurare la salvaguardia e la tutela di persone, beni e ambiente, attraverso una serie di interventi sistematici e periodici, volti alla manutenzione dei propri impianti. Di conseguenza, la corretta “*manutenzione dei sistemi impiantistici*”, assume un ruolo fondamentale nel garantire il mantenimento dei requisiti di **funzionalità, efficienza e livelli prestazionali** degli stessi nel tempo.

Immobili oggetto del Servizio

Il servizio manutentivo in oggetto sarà effettuato presso gli immobili di cui all’Allegato 2 – Elenco Immobili, con le modalità previste dalle *schede manutentive* allegate al capitolato tecnico.

Le problematiche connesse alla gestione dei sistemi e dei ricambi nel tempo

Il controllo periodico e la manutenzione

Come evidenziato in ciascuna delle *Schede di Attività e Frequenza* finalizzate alla disciplina e regolamentazione del livello prestazionale minimo manutentivo da garantire, il **controllo periodico** e le **operazioni di manutenzione** non si limitano alla sola “prova di funzionamento del sistema”, come spesso in molti casi avviene, ma regolamentano una serie di verifiche ed interventi, *preventivi e a guasto*, finalizzati alla **conservazione** dello stato di fatto iniziale.

Una corretta manutenzione non solo garantirà l’efficienza del sistema, ma sarà in grado di far conservare, nel tempo, le caratteristiche iniziali dei componenti installati, utilizzando ricambi originali o compatibili.

E’ compito del Servizio Manutentivo verificare lo stato di fatto del sistema impiantistico nella sua completezza e, nel caso, segnalare gli adeguamenti necessari, le revisioni o i rifacimenti.

La revisione periodica dei sistemi impiantistici

La revisione periodica prevista dai piani manutentivi di ogni sistema impiantistico in consistenza presso gli immobili dell’Agenzia, è tesa al conseguimento di apposita verifica delle seguenti variabili caratteristiche:

- *modifiche ambientali;*
- *modifiche del rischio;*
- *modifiche delle norme tecniche;*
- *modifiche delle norme di legge;*
- *mancaza/necessità di ricambi.*

Sulla base delle variabili individuate, dovranno essere opzionate le azioni correttive più appropriate e definite col Committente le azioni da intraprendere.

Le modifiche delle norme tecniche o di legge

L’evoluzione tecnologica o le modifiche di legge sono un ulteriore elemento di impatto da considerare tali da poter richiedere una revisione del sistema impiantistico, ai fini della messa a norma.

Normalmente il recepimento di queste variazioni avviene in concomitanza delle fasi di revisione dell’impianto o in occasione della sostituzione programmata o straordinaria dei componenti, ferme restando le disposizioni di legge eventualmente più restrittive.

La gestione dei ricambi nel tempo

Compito del Servizio Manutentivo non è solo quello di mantenere efficiente il sistema impiantistico, ma è anche quello di mantenere aggiornate, sul fronte della documentazione tecnico-amministrativa, tutte le modifiche/integrazioni, revisioni che vengano apportate alle consistenze mantenute. Tra queste assume una notevole importanza, tra gli altri aspetti, la *gestione dei ricambi*. Non solo si dovrà essere in grado di poter sostituire i componenti in avaria, ma si dovrà anche garantire il mantenimento, in via generale, delle ***certificazioni di conformità*** dei vari sistemi, senza invalidarne o pregiudicarne il regolare

esercizio, sia sul fronte tecnico che sul fronte amministrativo-giuridico. È evidente che ciò richiederà particolare attenzione all'utilizzo di componenti marcati CE o rientranti in un "listato" specifico, sempre che compatibili da un punto di vista espressamente tecnico con il sistema impiantistico ed il suo progetto originario.

Qualora la mancanza di ricambi dovesse portare a una revisione completa dell'impianto, l'intervento di adeguamento dovrà essere oggetto di un nuovo progetto, prima di dar corso ai lavori, e a nuova certificazione a fine lavori.

Specificazioni generali

Ai fini di una corretta attività manutentiva, si precisa che:

- In ottemperanza alle norme di legge vigenti, tutte le operazioni di manutenzione devono essere sempre riportate, di concerto tra Committenza e Fornitore, nell'apposito registro dei controlli, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
- La frequenza dei controlli e le operazioni da compiere sono determinate dall'obiettivo di garantire il corretto funzionamento degli impianti. Le attività di manutenzione sono di verifica della funzionalità degli impianti e non della loro efficacia, per la quale si rimanda alle norme tecniche per la progettazione ed installazione.
- Qualora i documenti di impianto non siano disponibili, o siano parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento è a cura del datore di lavoro o della persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente (alla data di pubblicazione della linea guida il D.lgs. 81/2008, come modificato dal D.lgs. 106/2009, e il D.M. 37/2008).

Tipologie di manutenzioni

Le attività manutentive disciplinate nell'affidamento sono:

➤ **Manutenzione programmata:** intesa come pianificazione di una serie di interventi e controlli cadenzati in ordine di tempo e finalizzati a sovrintendere al normale funzionamento degli impianti, provvedendo a tutte le *regolazioni, controlli e monitoraggi* necessari a mantenere in perfetta efficienza gli impianti medesimi, garantendone la piena fruibilità e livelli prestazionali ottimali. Tali operazioni sono meglio descritte nelle *schede attività e frequenza* di cui all'allegato Capitolato Tecnico. Nello svolgimento di tale attività, il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente ed è, inoltre, compito del Fornitore stesso verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

➤ **Manutenzione non programmata:** in tale definizione rientrano gli interventi che si rendono necessari ogni qualvolta che si presenti un guasto o un'avaria agli impianti nonché per il corretto ripristino degli stessi. Pertanto, ogni volta che si verifichi un malfunzionamento degli apparati, il Fornitore è chiamato ad intervenire nelle modalità e tempistiche previste nel Capitolato Tecnico per provvedere alla relativa riparazione. Il Fornitore, per tali interventi dovrà presentare al Direttore dell'Esecuzione del contratto, un preliminare preventivo di spesa che descriva dettagliatamente le lavorazioni necessarie per la risoluzione del guasto e conseguente ripristino funzionale dell'elevatore. Detta offerta verrà esaminata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, per la valutazione di congruità tecnico-economica ed approvata dal R.U.P.. Successivamente verrà impartito l'ordine di intervento per l'esecuzione delle lavorazioni. È facoltà dell'Agenzia, provvedere al reperimento diretto dei materiali da sostituire e/o integrare.

➤ **Manutenzione per specifiche esigenze dell'Agenzia.** È previsto che per particolari esigenze dell'Agenzia siano richiesti al Fornitore degli interventi che non siano riconducibili specificatamente a guasti o malfunzionamento degli impianti. Per tali prestazione il Fornitore dovrà comunque garantire l'esecuzione dell'intervento, nelle stesse modalità operative previste per le attività di manutenzione non programmata.



Direzione Regionale del la Toscana
Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 5

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE
DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Rif. Prezzario	Cod.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Regione Toscana	TOS20_17.S08.002.002	COSTO PER L'ESECUZIONE RIUNIONI DI COORDINAMENTO, convocate dal D.E.C. o R.S.P.P., per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.S. con verifica congiunta del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticita' connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni da eseguirsi in concomitanza con particolari lavorazioni dell'Agenzia delle Entrate. Riunioni di coordinamento con il DATORE DI LAVORO e/o DIRETTORE TECNICO/RESPONSABILE DEI LAVORI per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere, prezzo per ciascuna riunione, considerando che si suppongono due riunioni nel corso del contratto.	ora	15	€ 50,00	€ 750,00
Regione Toscana	TOS20_17.P03.002.029	Imbracatura con cosciali regolabili, attacco dorsale in acciaio zincato, sagole in poliestere UNI EN 361:2003	cad.	10	€ 27,93	€ 279,30
Regione Toscana	TOS20_17.P03.002.040	Cordino anticaduta con assorbitore e connettore conforme UNI EN 354:2010, UNI EN 355:2003, UNI EN 362:2005.	cad.	10	€ 34,50	€ 345,00

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.49781.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

DEI Ristrutt. E Man II sem 2019	SR3029	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP1 (per polveri solide, anche nocive), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso	cad.	1500	€ 0,43	€ 645,00
TOS20_RU.M11.001.004	TOS20_RU.M11.001.004	Installatore/Operaio metalmeccanico 3^ categoria per attività di disinfezione finale delle superfici delle apparecchiature oggetto di manutenzione installate all'interno dei locali	ore	100	€ 24,56	€ 2466,00
R.M.	R.M.	Prodotti di sanificazione circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute	a corpo	1	€ 200,00	€ 200,00
Importo dei costi della sicurezza <i>non soggetti a ribasso d'asta</i>						€ 4.685,30

Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo
 Settore Logistica e fornitori – Ufficio Immobili e Servizi Tecnici –
 Via Giorgione, 159 – 00147 ROMA
 Tel. +39 0650542325 - Fax +39 065054XXXX
 - e-mail: dc.ammpc.self@agenziaentrate.it



Direzione Regionale della Toscana
Settore Gestione Risorse.
Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 6

ELENCO PREZZI UNITARI

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-SANITARI PRESSO
GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

Si allega, in seguito, l'elenco prezzi unitari utilizzato al fine di identificare i costi necessari all'approvvigionamento del servizio.

CONSISTENZE TERMOIDRAULICHE - IDRICOSANITARIE PER SEDE			TOTALE REGIONE (aggiornato)	
COD.		DESCRIZIONE	U.M.	P.U. [€] 2020-21
1	CALDAIE MURALI	Conduzione e manutenzione caldaie murali - funzionamento stagionale	impianto	€ 120,91
		Conduzione e manutenzione caldaie murali - funzionamento annuale	impianto	€ 149,55
2	CENTRALI TERMICHE	Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento stagionale - potenzialità 0-350 kW	impianto	€ 1.130,22
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento stagionale - potenzialità 351-1000 kW	impianto	€ 1.751,34
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento stagionale - potenzialità oltre 1000 kW	impianto	€ 2.326,65
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento annuale - potenzialità 0-350 kW	impianto	€ 1.252,42
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento annuale - potenzialità 351-1000 kW	impianto	€ 1.934,63
		Conduzione e manutenzione centrali termiche - funzionamento annuale - potenzialità oltre 1000 kW	impianto	€ 2.571,01
3a	POMPE DI CALORE IDRONICHE	0-15kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 58,91
		16-50kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 73,64
		51-100kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 103,09
		101-150kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 147,28
		151-300kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 353,47
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 736,39
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 1.826,27
		0-15kW - funzionamento annuale	impianto	€ 64,80
		16-50kW - funzionamento annuale	impianto	€ 81,00
		51-100kW - funzionamento annuale	impianto	€ 113,40
		101-150kW - funzionamento annuale	impianto	€ 162,01
		151-300kW - funzionamento annuale	impianto	€ 388,81
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	impianto	€ 854,22
		oltre i 1000kW - funzionamento annuale	impianto	€ 2.091,36
3b	POMPE DI CALORE SPLIT-SYSTEM, VRF/VRV	0-15kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 53,02
		16-50kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 66,28
		51-100kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 92,78
		101-150kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 132,55
		151-300kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 318,12
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 662,76
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 1.643,64
		0-15kW - funzionamento annuale	impianto	€ 58,37
		16-50kW - funzionamento annuale	impianto	€ 72,90
		51-100kW - funzionamento annuale	impianto	€ 102,07
		101-150kW - funzionamento annuale	impianto	€ 145,81
		151-300kW - funzionamento annuale	impianto	€ 349,93
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	impianto	€ 768,79

		oltre i 1000kW - funzionamento annuale	impianto	€ 1.882,22
3c	CONDIZIONATORI SPLIT-SYSTEM, VRF/VRV	0-15kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 53,02
		16-50kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 66,28
		51-100kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 92,78
		151-300kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 132,55
		151-300kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 318,12
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 662,76
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 1.643,64
		0-15kW - funzionamento annuale	impianto	€ 58,37
		16-50kW - funzionamento annuale	impianto	€ 72,90
		51-100kW - funzionamento annuale	impianto	€ 102,07
		101-150kW - funzionamento annuale	impianto	€ 145,81
		151-300kW - funzionamento annuale	impianto	€ 349,93
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	impianto	€ 768,79
		oltre i 1000kW - funzionamento annuale	impianto	€ 1.882,22
3d	CHILLER	0-15kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 58,91
		16-50kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 73,64
		51-100kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 103,09
		101-150kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 147,28
		151-300kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 353,47
		301 - 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 736,39
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 1.826,27
		0-15kW - funzionamento annuale	impianto	€ 64,80
		16-50kW - funzionamento annuale	impianto	€ 81,00
		51-100kW - funzionamento annuale	impianto	€ 113,40
		101-150kW - funzionamento annuale	impianto	€ 162,01
		151-300kW - funzionamento annuale	impianto	€ 388,81
		301 - 1000kW - funzionamento annuale	impianto	€ 854,22
		oltre i 1000kW - funzionamento stagionale	impianto	€ 2.091,36
4	TORRE EVAPORATIVA	Conduzione e manutenzione torre evaporativa	cad.	€ 480,02
5	UTA	da 0 a 2500 mc/h	impianto	€ 263,16
		da 2501 a 5000 mc/h	impianto	€ 375,94
		da 5001 a 7500 mc/h	impianto	€ 537,05
		da 7501 a 10000 mc/h	impianto	€ 826,24
		da 10001 a 20000 mc/h	impianto	€ 972,05
		da 20001 a 30000 mc/h	impianto	€ 1.117,85
		oltre 30000 mc/h	impianto	€ 1.285,53
5bis	RECUPERATORI DI CALORE	da 0 a 2500 mc/h	cad.	€ 44,40
		da 2501 a 5000 mc/h	cad.	€ 65,91
		da 5001 a 7500 mc/h	cad.	€ 77,89
6	PANNELLI SOLARI	Conduzione e manutenzione pannelli solari	cad.	€ 28,64
7	FAN COILS	Manutenzione Fan-coils (Ventilconvettore, Termovettore, Mobiletto a induzione)	cad.	€ 36,00
8	SPLIT	Manutenzione split (terminali interni mono-multiplit, VRF-VRV)	cad.	€ 52,00
9	APPARECCHI DI CONTROLLO TELEMATICO IN CAMPO	Apparecchi di controllo telematico in campo	apparecchio	€ 71,80
10a	DISTRIBUZIONE IDRICO SANITARIA	Manutenzione impianti idrici, idricosanitari e scarichi. Superficie in mq intesa come somma delle aree nette – aree pavimentate calpestabili - costituenti superficie utile per il singolo immobile (con esclusione , quindi, delle aree esterne, cortili,	mq	€ 0,13

		<i>lastrici solari, giardini etc...).</i> Vanno escluse , inoltre, le superfici adibite ad <i>archivi di deposito e ad autorimesse</i> . Vanno, invece, incluse in tale conteggio le superfici nette adibite ad <i>uffici, servizi igienici, front office, sala visure, sala consultazione SPI, e tutti gli spazi serventi interni (corridoi, atri, ballatoi, cassa scale etc...);</i>		
10b	AUTOCLAVE	Manutenzione autoclave	<i>impianto</i>	€ 63,52
10c	APPARATI TRATTAMENTO ACQUA	Manutenzione apparati trattamento acqua	<i>impianto</i>	€ 57,04
10d	IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE FONTANE	Manutenzione impianti di alimentazione fontane	<i>impianto</i>	€ 96,08



Direzione Regionale della Toscana
Settore Gestione Risorse.
Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 7

QUADRO ECONOMICO

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-SANITARI PRESSO
GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

Si allega, in seguito, il quadro economico generale ai sensi dell'art. 23 c. 14-15 del D.Lgs. 50/2016, al fine di identificare i costi complessivi necessari all'approvvigionamento del servizio:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1)	SERVIZIO MANUTENZIONE PROGRAMMATA	€	156.467,92
2)	SERVIZIO MANUTENZIONE NON PROGRAMMATA	€	43.000,00
3)	Costi della sicurezza derivante da interferenza	€	4.685,30
A)	TOTALE SERVIZIO	€	204.153,22
	TOTALE A BASE D'ASTA RIBASSABILE al netto degli oneri sicurezza	€	199.467,92
<hr/>			
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE :		
B 2	Acquisizioni in economia esclusi dall'appalto	0,00% di A)	€ 0,00
B 3	<i>Indagini :</i>		
	B 3.1 <i>Indagini geologiche</i>		€ 0,00
	B 3.2 <i>Accertamenti</i>		€ 0,00
	B 3.3 <i>Rilievi</i>		€ 0,00
B 4	Allacciamenti ai pubblici servizi : € 0,00		
B 5	Imprevisti	1,00% di A)	€ 2.041,53
B 6	Acquisizione aree o immobili € 0,00		
B 7	Art.113 D.Lgs. n.50/2016 (Incentivo Funzioni Tecniche):	2,00% di A)	
	B 7.1 <i>Incentivi (80% del 2%)</i>		€ 3266,45
	B 7.2 <i>accantonamento (20% del 2%)</i>		€ 816,61
B 8	Spese per tecnici esterni	0,00% di A)	€ 0,00
B 9	Spese per attività di consulenza o di supporto € 0,00		
B 10	Spese per commissioni giudicatrici € 0,00		
B 11	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche € 0,00		
B 12	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi € 0,00		
		tot.	€ 6.124,60
B 13	I.V.A ed eventuali altre imposte :		
	B 13.1 <i>I.V.A. sui servizi</i>	22,00% di A)	€ 44.913,71
	B 13.2 <i>INPS/INAIL/IRAP etc.</i>	8,50% di B7.1-B7.3	€ 277,65
	B 13.3 <i>I.V.A. su spese tecniche esterne</i>	22,00% di B8	€ 0,00
	B 13.4 <i>I.V.A. su spese B3.1</i>	22,00% di B3.1	€ 0,00
		tot.	€ 45.191,36
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	51.315,95
<hr/>			
	TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 255.469,17

DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESATA DI CODESTA SPETT.LE DITTA

e

trasmettere per pec a: dr.toscana.gtpec@pce.agenziaentrate.it

e per e-mail a: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

Il sottoscritto _____ legale rappresentante della ditta
_____ con sede in
_____ affidataria del servizio di conduzione e
manutenzione degli impianti **TERMOIDRAULICI, DI CONDIZIONAMENTO ED IDRICO-
SANITARI** di cui al numero RdO: _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che per l'intervento relativo a:

da eseguire presso:

ha incaricato:

la Società _____

che interverrà con il seguente personale:

sig. _____

sig. _____

sig. _____

Dichiara, inoltre, **che** la ditta _____:

- presenzierà all'intervento con proprio personale;
- risponde di tutti gli eventuali danni provocati durante l'intervento;
- mantiene rapporti esclusivi con la Società chiamata ad intervenire;
- ha portato a conoscenza della Società chiamata ad intervenire che l'Agenzia delle Entrate è assolutamente estranea all'incarico affidatole da _____ e che non possono essere avanzate in qualsiasi sede pretese, azioni o ragioni di qualsiasi natura nei confronti dell'Agenzia stessa.

Data _____

Firma
Il legale Rappresentante
